IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 298 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ, 1 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Ispettorato delle scuole medie

Si fa un gran rumore attorno all'ispettorato delle scuole medie che è una delle tante leggine instituite da Credo ed è fatto che chiacchiere frose ed inutile. Gli ispettori di Circolo non costituiscono un corpo chiuso: ogni anno il Ministero nomina tra i professori d'Università e quelli delle scuole medie superiori gl'ispettori occorrenti. E' un bene? E' un male?

Noi che anteponiamo agli insegnamenti delle esperienze le teorie dell'astruseria dottrinale preferiamo limitarci ad osservare: — Ma aspettate che gl'ispettori di Circolo compiano, almeno per un anno, l'opera ad essi affidata; e poi discuteremo a ragion veduta.

Però, senza attendere tanto, possiamo fin d'ora rilevare gli appunti che si muovono alle precise disposizioni della legge. Voi distraete — si dice — dal lavoro della scuola molti professori universitari della Facoltà di Lettere e di scienze, e molti professori delle scuole medie superiori, per un intero mese - il mese di maggio. Ma Governo e Parlamento non hanno voluto creare un altro corpo di ispettori provinciali o regionali a somiglianza di quelli delle scuole elementari, per ragioni finanziarie e per ragioni tecniche che alla Camera e al Senato sono state lungamente vagliate. E allora?

I professori universitari faranno all'Università una diecina di lezioni di meno? E' probabile, sebbene qualcuno degli amici nostri ha già pensato di ripartire impartendo quattro lezioni settimanali in luogo delle tre tradizionali. Ma quando si pensi che le Facoltà di Lettere e di Scienze, oltre al fine scientifico, hanno pur quello professionale, anche di minor conto, di preparare i futuri insegnanti delle scuole medie, ognun vede come la partecipazione dei professori universitari alla vigilanza delle scuole medie non sia che un'altra utilità ed opportuna. E se l'ispettore deve illuminare i dubbiosi, guidare gl'incerti, non si ha dubbio che il sapere e l'autorità dei professori universitari potrà dare nuova e più rigogliosa vita alle nostre scuole medie.

Gl'insegnanti delle scuole medie superiori sono chiamati ad ispezionare le scuole medie inferiori. Siamo poco in dubbio fa competenza di questa gerarchia d'ispettori. Ma alcuni Capi d'Istituto professori Canti e Raulich, per esempio — spiegano la enormità del fatto che un professore dell'Istituto tecnico o del Liceo Manzoni di Roma, per un mese la sua scuola per andare ad ispezionare le scuole tecniche di Catania o i ginnasi del circolo di Perugia. Lodiamo *crebis amplissimis* lo zelo dei signori capi d'Istituto, ma ci sembra esagerazione pesca il loro rilievo. Al Ministero non ignorano che per questa o quella ragione avviene non di rado una temporanea vacanza in questo o in quell'insegnamento del Liceo o dell'Istituto. E si ripara senza mettere il mondo a soqquadro. Se il Capo d'Istituto è un uomo di lettere entra in iscuola e fa lui, senz'altro, la lezione di italiano o di filosofia o se è uomo di scienza, non teme di sostituire il collega di matematica, il guaio è che molti Capi hanno soltanto la gelosia.

Ogni fatto ha la sua morale. E anche questa dell'ispettorato ha la morale sua. Tutte le recriminazioni, tutte le ire si sono destate, dopo che l'Ministero ha proceduto alla nomina degli ispettori di Circolo, in applicazione della legge! Ben sta. Offre mille tra professori e capi d'Istituto lavorando la nomina d'ispettore di Circolo. Tre sono ha ottenuto e gli altri sette cento strilloni. E buffia; ma è così.

POLITICA E DIPLOMAZIA

S **Vienna**, 31 — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese ha approvato la relazione sulla politica estera, aggiungendo che gli ungheresi hanno la più calorosa riconoscenza per la sua politica, coronata da successo, che ha tutelato la dignità della Monarchia durante la crisi per l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

S **Capetown**, 31 — E' giunto il Duca di Connaught accompagnato dalla Duchessa e dal Principe Arturo, per inaugurare il nuovo Parlamento sud-africano.

La popolazione ha fatto loro una entusiastica accoglienza.

S **Atene** 31. E' arrivato il Ministro degli Esteri Gryparis e ha prestato giuramento oggi stesso.

S **Capetown**, 31 — Il Duca e la Duchessa di Connaught sono stati ricevuti al loro arrivo dal Balmoral Castle » da Lord e Lady Middleton, dal generale e dalla signora Hoska, non che dagli altri Ministri e dalle Autorità navali e militari.

Al momento dello sbarco, che ha avuto luogo alle ore 11, i cannoni spararono le salve.

Il tempo è reso poi ad Municipio per le accoglienze della folla. Le vie erano splendidamente decorate.

Al Municipio sono stati consegnati ai Duchi indirizzi di omaggio.

La visita del Presidente Taft al Canale di Panama.

S **New-York**, 31 — Si stanno facendo grandi preparativi a bordo dell'incrociatore corazzato « North Carolina », sul quale prenderà imbarco il giorno 10 novembre il Presidente Taft che si reca ad ispezionare i lavori del Canale di Panama.

Taft intende al suo ritorno inviare un Messaggio al Congresso sulla sua visita.

Scopo principale della visita è, a quanto si afferma, di ottenere informazioni dirette sulla questione delle fortificazioni che si credono necessarie per mantenere la neutralità del Canale di Panama.

Sullo stesso tempo egli cercherà di risolvere l'importante questione del rifornimento del carbone delle navi di passaggio, onde impedire che tale commercio diventi il privilegio ed il monopolio di poche persone interessate a tenere i prezzi eccessivamente alti.

Secondo informazioni provenienti dal Panama sembra che i lavori del Canale di Panama abbiano fatto notevolissimi progressi in questi ultimi tempi e la data di inaugurazione fissata dal direttore dei lavori medesimi sarebbe l'11 gennaio 1915.

Le condizioni di salute del Principe ereditario di Serbia.

(S) **Belgrado**, 31. — Ecco il bollettino pubblicato alle 8 di stamane:

« Dopo una nottata trascorsa tranquillamente, il Principe si sente bene e prende sufficiente alimento. Desiderio di bere minore.

« Temperatura 38,4. Polso 88. Respiro 28. »

L'accordo finanziario fra i Gabinetti di Vienna e Budapest.

(S) **Budapest**, 31. — Si ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio ungherese Khuen Hedervary, il Ministro delle finanze comune Bilinski ed il Ministro delle finanze ungherese Lukacs hanno tenuto nel pomeriggio una conferenza sulla questione dei pagamenti in contanti.

Le divergenze di vedute esistenti fra loro sono state in gran parte appianate.

I due Ministri delle finanze si porranno subito in rapporto col direttore della banca austro-ungarica per stabilire alcuni principi che conducano le basi su cui i relatori tecnici dovranno elaborare le norme dettagliate.

Il Ministro ungherese delle finanze Lukacs rimarrà domani a Vienna onde prendere personalmente contatto, conformemente alla decisione presa nell'odierna conferenza, colle persone proposte alla direzione della Banca austro-ungarica.

Anche il Ministro austriaco delle finanze Bilinski parteciperà a queste conferenze.

Il incidenti alla frontiera turco-montenegrina

(S) **Cettigne**, 31. — In seguito alla notizia da Salonicco circa pretese aggressioni dei montenegrini contro le sentinelle turche al confine, si dichiara da fonte competente che tutti gli accessi alla frontiera sono stati provocati dai turchi.

Si rileva che il Montenegro ha preso al confine le più severe misure per il disarmo degli immigrati provenienti dalla Turchia e che le proteste meone ostilità sono da Montenegro alla locale Legazione turca non ottengono alcun effetto.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 1, ore 0,10. — La stampa francese seguita ad occuparsi della vittoria riportata ieri da Briand, rilevandone la grande importanza. E' unanime l'ammirazione per il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio, discorso che rimarrà negli annali parlamentari francesi. Non pure lodata il coraggio col quale Briand seppe compiere il proprio dovere, tenendo testa ad avversari formidabili ed implacabili.

Prende consistenza la voce, già raccolta da molti giornali, secondo la quale il Ministero del lavoro, Viviani, darebbe le dimissioni. Nei circoli politici bene informati si afferma che, malgrado l'esito dell'ultima seduta, le dimissioni saranno date. Non si conferma però ancora la notizia, data da qualche giornale, della sua nomina a Governatore dell'Algeria.

— Telegrafano da Budapest al *Temps* che la situazione alla Frontiera turco-montenegrina è piuttosto difficile. Parecchie centinaia di albanesi si sono rifugiate nel Montenegro.

Si afferma che il Governo del Montenegro esporrà agli appositi rappresentanti alle Potenze la gravità della situazione.

— Mandano poi da Sofia che le truppe turche avrebbero sorpreso presso la frontiera cinque capi di bande bulgare, tra cui il famoso Tchernopejew, il quale sarebbe stato ucciso. Gli altri tre sarebbero gravemente feriti.

Un telegramma da Madrid dice che il Governo ha deciso di rinviare alle Cortes le cifre i 25 mila riservisti che erano stati richiamati sotto le armi.

Nei circoli politici si ritiene che questa decisione sia prova sicura del miglioramento della situazione, tanto all'interno che sulla costa marocchina.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 31, ore 11,50 — E' infondata la notizia del *Reynolds Newspaper* che l'Imperatore avrebbe progettato un prossimo viaggio in Oriente.

— Il nuovo Ministero degli esteri di Russia, sig. Sasunow, non passerà per Berlino che domani. Ignorasi se durante il suo rapido passaggio potrà fare le visite ufficiali.

SUL GOLFO PERSICO.

(S) **Boushire** (Golfo Persico) 31 — In seguito ad una minacciosa incursione di tribù composte di trentila uomini, il cui scopo era di assaltreggiare il porto di Lingah sul Golfo Persico, l'incr. inglese *Fox*, non potendo le autorità locali proteggere gli stranieri, ha sbarcato cento nomini in quel porto.

(S) **Teheran**, 31. — Il Governo persiano ha diretto una Nota al Ministro britannico chiedendo il ritiro dei 160 soldati che l'incrociatore inglese « Fox » ha sbarcato giorni addietro a Lingah allo scopo di proteggere la città contro l'attacco dei razziatori che si aggirano nei dintorni.

Il Ministro britannico ha risposto che i soldati saranno ritirati appena la situazione lo permetterà.

Si riferisce che sono avvenuti disordini a Shiraz ove i quartieri europei sono stati invasi.

Fra gli assalitori si trova la tribù dei Kahhgas.

DOPO LA VITTORIA DI BRIAND

Come votarono i deputati

(S) **Parigi**, 31 — Nella votazione sul terzo paragrafo dell'ordine del giorno Ravaud esprimendo fiducia al Governo, hanno votato a favore 26 membri dell' *Action Liberal* e 3 membri della destra, 15 indipendenti, 71 membri della sinistra democratica, 70 membri della sinistra radicale, 133 radicali socialisti di cui 8 socialisti non unificati e 2 deputati non facenti parte di alcun gruppo.

Hanno votato contro 75 socialisti unificati, 16 indipendenti, 75 radicali-socialisti, 14 radicali e 3 membri della destra.

Vi sono stati 50 astensioni e 24 assenze.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 31 — « I giornali commentano la seduta di ieri ed i risultati delle votazioni avvenute.

Il *Gaulois* scrive che Briand ha avuto la fortuna di ritardare il trionfo della rivoluzione. Che egli voglia o no, la reazione si avanza.

La *Libre Parole* è soddisfatta di vedere che ieri è avvenuta la concentrazione di tutti coloro che mettono al disopra delle questioni di persone e di partito gli interessi vitali della Nazione.

La *Lanterne* deplora che un certo numero di repubblicani si sia separato dal Governo.

Il *Paris Journal* biasima alcuni gruppi di suoi amici, le cui mene fallirono miseramente.

Binogna, dichiara l'*Eclair*, che una nuova logica politica sia sintata dagli uomini di buona volontà, dando a tutti un principio, una promessa, una aurora, ma è anche una ragione per non disperare.

La *Petite République* constata che la maggioranza repubblicana è stata ieri col partito repubblicano.

Il *Figaro* rileva che Briand ha ottenuto alla Camera una bella maggioranza e si augura che la Camera faccia sentire e voti una completa approvazione e una assoluta fiducia nella politica energica di difesa sociale del Governo. Era impossibile che la maggioranza di ieri l'altro provocasse una crisi ministeriale. La situazione che era già così grave, tra alcune settimane sarebbe diventata pericolosa.

L'*Action* considera il terrore parlamentare schiacciato. L'anarchia, l'antimilitarismo, il sabotaggio sono spenti dalla Camera.

La *Repubblique Pran.aise* scrive: L'ordine trionfa, come trionfa la volontà del paese che ne ha abbastanza di tutte le tergiversazioni e di tutte le debolezze di fronte ai nemici della società.

L'*Aurore* dice: « Si dovrebbe essere grati al Governo che ha ristabilito l'ordine senza che gli si possa rimproverare la menoma violenza e senza che si sia dovuto deplorare un atto di repressione.

L'*Echo de Paris* crede che l'interesse capitale della giornata sia, più che nelle cifre, nel fatto che dopo la seduta di ieri è diventato un fatto compiuto la unione fra il blocco della Estrema sinistra e gli altri gruppi della maggioranza.

Il *Radical* scrive: « Il Parlamento e la nazione votando la propria fiducia al Presidente del Consiglio hanno inteso quest'ultimo della autorità morale necessaria. Bisogna che egli si dimostri all'altezza del suo compito.

Il *Petit Journal* rileva che, qualunque sia stato il passato politico di Briand, egli, avendo avuto in mano il potere, ha combattuto rivoluzionari ed anarchici a vantaggio dell'ordine pubblico.

L'*Humanité* insiste sul fatto che tutte le forze rezionarie e conservatrici della Destra e del Centro hanno fin da principio sostenuto il Gabinetto di Briand, quindi il quale diventerà d'ora innanzi un Governo di Destra.

Il *Rappel* prevede che Briand vedrà a poco a poco il partito radicale allontanarsi da lui e lasciarlo avviluppare la sua politica, col solo concorso dei progressisti e della Destra.

(S) **Parigi**, 31. Sotto il titolo: « La vittoria » il *Temps* constata che il voto della Camera dà a Briand tutta l'autorità necessaria per rafforzare il suo Gabinetto, se ne avrà bisogno e per guardare verso l'avvenire con fiducia.

Il *Temps* rileva che il carattere di imparzialità e simpatia degli articoli che i giornali stranieri hanno dedicato alle cose di Francia è un segno della *détente* internazionale.

I giornali — aggiunge il *Temps* — hanno interpretate molto giustamente la situazione, quale che il Ministero Briand ha dovuto far fronte ad un assalto rivoluzionario. L'opinione estera resde generalmente giustizia alla nostra politica interna e tributa gli elogi di cui ha giustamente diritto ve valutata la nuova, una ragione per meglio stimare le nostre risorse interne. Nel nostro paese non verrà mai meno la fiducia nei propri governanti, quando essi parlano il linguaggio del patriottismo e della ragione.

Senza dubbio Briand ha tenuto queste lingnaggio con maggiore energia di alcuni dei suoi predecessori, ma non attribuiamo a ciò la ragione di quella impressione nuova, ma non si dubita mai, al di là delle nostre frontiere, che l'appello non possa rinnovarsi e che ciascuna volta che si rinnovi il paese non vi risponda.

La *Liberté* dice: La vittoria del Gabinetto ci è gradita, ma non la riterremmo come illusoria ed anche come funesta se essa non dovesse servire come punto di partenza per una politica nuova di riforma delle leggi e dei sistemi che attirano il pericolo rivoluzionario sopra di noi.

Il *Journal des Débats* dice che il successo del Presidente del Consiglio è meritato. La maggioranza che si è formata ed affermata a parecchie riprese si compone di tutti i repubblicani di governo, quelli rimasti fuori sono coloro che non hanno mai portato alcuna forma a nessun Gabinetto.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 31. — I giornali dedicano lunghe colonne alla discussione alla camera francese, commentando la vittoria del Gabinetto.

La *Vossische Zeitung*, liberale, crede che il voto di domenica significhi la *débacle* dei socialisti e radicali-socialisti loro alleati.

La *Post*, organo conservatore indipendente, celebra questa vittoria come il trionfo dell'ordine. Si è parlato di dittatura, ma non vi è altra dittatura che quella dell'ordine di fronte all'anarchia.

Tra i giornali conservatori la *Deutsche Tageszeitung* fa rilevare l'alto significato della vittoria di Briand.

La *Kreuz Zeitung* scrive che la politica di Briand ha avuto la sorte di essere portata in alto e discimina per ora il pericolo di gravi lotte interne in Francia.

Il Ministro Viviani

(S) **Parigi**, 31 — La *Libre Parole* dice che il Ministro Viviani, il quale ha già ricevuto la nomina a governatore generale dell'Algeria, darà non solo le sue dimisioni da Ministro, ma anche da deputato.

Potrebbe darsi che il Ministero del Lavoro fosse soppresso ed unito semplicemente a quello del Commercio.

L'atteggiamento dei socialisti

(S) **Parigi** 31 — Il Consiglio nazionale del partito socialista unificato ha deciso l'affissione di un manifesto contenente la proposta di mettere in istato d'accusa il Ministero ed ha pure deciso di organizzare per il 6 novembre la lotta in tutte le grandi città della Francia una dimostrazione a favore dei ferrovieri.

(S) **Parigi**, 31. — Nel Congresso della Lega dei diritti dell'uomo, riunitosi ripetutamente, il Comitato centrale di non avere sufficientemente sostenuto i ferrovieri, De Pressensè ha dichiarato che una battaglia per la legalità è iniziata in tutta la Francia, e la Lega sarà alla testa del movimento.

Ricostituzione del Ministero turco

Le trattative per il prestito

(S) **Costantinopoli**, 31 — Nei circoli turchi si diffonde la voce che, prima o poco dopo della riapertura del Parlamento, che avrà luogo il 14 novembre, sarà completata la ricostituzione del Gabinetto.

Il Presidente della Corte suprema dei Conti, Rifaat bey, sostituirebbe il Ministro delle Finanze.

Secondo un'altra versione il Ministro della Guerra continuerebbe il suoro fadivanto nel quale Hakki pascià avrebbe il portafoglio degli Esteri.

Si dice anche che il vali di Bagdad Mazim bey sarebbe richiamato a Costantinopoli per assumere il portafoglio dell'Interno.

— L'arrivo del direttore della « Deutsche Bank », Helferich, atteso per domani, desta generale interesse perchè Helferich condurrà a termine i negoziati per il prestito.

Nel Portogallo

(S) **Lisbona** 31 — Al momento del suo arresto Joao Franco protestò, pei sali senza far resistenza in nazionalità con uno suoi amici e si recò al tribunale, dove attendeva numeroso popolo.

Franco traversò con passo fermo i corridoi fino al Gabinetto del giudice istruttore. Questi gli comunicò i capi di accusa che lo riguardano e cioè: avere omesso durante il suo ministero 70 decreti necessari all'esecuzione delle leggi votate dal legislativo; avere impedito con la promulgazione di tali decreti la esecuzione delle leggi del paese; aver liquidato i debiti del Re Carlo elevantisi a 465,000 *contos de reis* coi beni della Corona e non con quelli del Re, servendosi della formula della « amnonia della lista ».

Franco declinò la competenza del giudice istruttore e protestò contro la forma impiegata per tradurlo dinnanzi al tribunale, che era aggravata dal mandato di arresto.

Il giudice stabilì una cauzione di un milione di franchi, che fu subito versata. (Forse il Governo provvisorio aveva urgente bisogno di denaro?!).

All'uscita del tribunale il popolo fece dimostrazioni ostili contro Joao Franco. La calma venne ben presto ristabilita.

(S) **Lisbona**, 31 — Joao Franco abitava da alcune settimane a Cintra nella sua villa denominata Schinaller.

Ieri mattina l'Amministratore della circoscrizione, Maurizio Mornes, si presentò a Franco, gli notificò il mandato d'arresto e gli intimò di salire con lui in automobile.

Si ritiene che nessun altro membro del Gabinetto Franco, che era al potere all'epoca del regicidio, si trovi attualmente in Portogallo.

L'arresto di Franco è considerato come la richiesta del giudice istruttore del Tribunale penale.

IN CINA

(S) **Pechino** 31. — Il Principe Yulang, parlando in una riunione pubblica, disse, fra vive acclamazioni, che la nazione considera necessaria la pronta istituzione del Parlamento.

Si crede che il Principe non le sue parole abbia espresse le intenzioni del Governo.

L'eventualità di una rivoluzione sindacalista.

Sotto questo titolo l'eminente economista Paolo Leroy-Beaulieu, esaminando la situazione francese nel recente sciopero ferroviario francese, osserva che i fatti accaduti sono tra i più gravi e più inquietanti dal 1871 in poi.

Fare prevedendo, come si è verificato, il trionfo del governo e dell'ordine, dice che questa è una vittoria temporanea, piuttosto che definitiva, ritenendo probabile che il tentativo dell'anarchia sindacalista contro la società si rinnovi fra qualche anno più esteso e più metodico dell'attuale.

Perciò la vittoriosa resistenza d'oggi non deve addormentare il paese; altrimenti nel giorno del nuovo tentativo gli elementi d'ordine potranno essere sopraffatti, ed una nuova Comune, come quella del 1871, approfittando a forze più consistenti e più disciplinate, potrebbe stabilirsi col concorso dei grandi sindacati operai, ferroviari, postelegrafici, capi di mestieri diversi, forse anche maestri e personali inferiori delle pubbliche amministrazioni.

Infatti, a fianco del governo ufficiale e dei suoi quadri esiste tutto un governo parallelo che non si cura neanche di occultarsi e che può fare assegnamento sopra una gran parte dei quadri del governo ufficiale. Questo secondo governo sa ben disciplinare il suo personale e farsi obbedire. La obbedienza non è ancora completa, ma è più estesa di quella che si supporrebbe, e l'esperimento attuale può più facilmente fortificarla e generalizzarla che scuotería e diminuirla.

***

E' un errore parlare di completo anarchismo, poichè non esistono che delle individualità incoerenti, disperse, sfornite di metodo e di programma. E invece un'opera diretta da capi che agiscono d'accordo seguendo un piano lungamente meditato. Essi paziano il metodo sindacalista, conoscono e dirigono le forze sindacaliste e vogliono applicare il programma sindacale.

Non si preoccupano del Governo del quale non temono nessuna forza, ed aspettano il momento favorevole per agire, almeno nel periodo di transizione, un Governo ufficiale decorativo, sottomesso e rassegnato, inerte, ed a lato un Governo parallelo, effettivo, dominatore ed ardito.

I sindacalisti vincitori si contenterebbero, almeno nel principio, di decretare l'aumento del 15 o 20 0/0 di tutti i salari, la riduzione di altrettante delle giornate di lavoro, le pensioni a 50 anni e poi a 45, raddoppiate, e la regolamentazione e la direzione del lavoro affidate al delegati dei sindacati, ne il Governo consentisse a tutto ciò, lo lascerebbero sussistere.

E' forse chimerico pensare alla riunione di tutti questi personali che si agitano contro lo Stato?

E' forse chimerico di prevedere che la Confederazione generale del lavoro che M. Briand non ha osato sciogliere ed il cui prestigio aumenta ogni giorno per l'impunità di cui gode, costituirà ed accentrerà una propaganda ed i suoi preparativi di mobilitazione?

E' chimerico, infine, temere che mandino di soldati, cui s'impongono distintivi e familiari che si ribelli si stancheranno e si lasceranno vincere dalle dottrine che lo stesso mondo ufficiale tanto contribuì a diffondere in questi ultimi dodici anni?

I recenti fatti sono di natura a far riconoscere meno volontario del Governo e del Parlamento, dal giorno in cui, auspice M. Waldeck-Rousseau, si costituì il famoso blocco radicale-socialista e s'impegnò in Francia in una via di disarmonia di tutti gli elementi d'ordine e di sovraeccitazione di tutti gli elementi di violenza.

Naturalmente, è sempre il Leroy-Beaulieu che parla.

La politica di M. Waldeck-Rousseau che divitava coi Sindacati — come riconosce il primo scrittore socialista contemporaneo, Georges Sorel, partigiano della violenza rivoluzionaria — dello sciopero generale — è stata seguita da tutti i Governi e Parlamenti che si sono succedeni e dalla magistratura, politica di debolezza spinta fino all'estremo!

Lo stesso Sorel, continua il Leroy Beaulieu, osserva che il Waldeck Rousseau era preoccupato soltanto del pericolo nero, non del pericolo rosso. Ma i sindacalisti vi videro pure non abbiate avuto altro scopo che quello di sviluppare il socialismo.

***

Il recente sciopero era del tutto ingiustificato. Sotto tutti i punti di vista i ferrovieri possono considerarsi come privilegiati. Tuttavia le domande formulate dagli stessi grandi sindacalisti porterebbero un aggravio enorme al passo. Occorrerebbero altri 250 milioni che dovrebbero essere pagati dal pubblico.

Se non si resistesse a queste domande ingiustificate, i Sindacati diventerannno sempre più arditi. E' un fatto da rilevare che le proteste sono state maggiori nelle reti esercitate dallo Stato, ne ci i Sindacalisti ritenevano poter fare maggiori pressioni, anche di minaccia.

Per arrestare quetto movimento, per impedire il rinnovarsi più acuto della crisi recente bisogna — conclude l'autorevole scrittore — adottare e seguire una politica nettamente contraria a quella di decomposizione sociale seguita negli ultimi anni. Bisogna ricondurre i Sindacati alla sfera della loro istituzione: al dove sciogliere la Confederazione generale del lavoro, chiudere la Borsa del lavoro di Parigi e proteggere energicamente la libertà del lavoro stesso.

La tirannia dei Sindacati è incompatibile con la regolarità e la sicurezza della vita nazionale.

Queste idee che così nettamente e coraggiosamente esprime il Leroy-Beaulieu, sono oramai condivise dalla immensa maggioranza dell'opinione pubblica francese la quale ha manifestato in occasione dell'ultima battaglia parlamentare, di approvare pienamente la energica politica del Ministero Briand.

Conversazioni letterarie

SCIPIO SIGHELE: *Pagine nazionaliste*. Milano, Fratelli Treves, 1910.

ALBERT MARINUS: *L'éducation morale et la positivisme*. Avec une preface de M. Emile Arnaud, Bruxelles, Nisch et Thron, 1910.

Il titolo del nuovo libro di Scipio Sighele, può, a primo aspetto, non apparire simpatico, per quanto sia moderno, anzi modernissimo; ed è peccato, perchè l'autore non avrebbe voluto e saputo trovare uno migliore. Se egli invece di *nazionalismo* avesse detto semplicemente *patriottismo*, avremmo subito inteso meglio, ed egli non avrebbe avuto bisogno di tante parole, per motivare che il suo nazionalismo italiano non va confuso col nazionalismo francese di Maurice Barrès, che, se fosse trapiantato tal quale in Italia, riuscirebbe certamente antipatico.

E giusto almeno che apprendiamo subito dal nostro autore stesso quello ch'egli intende per nazionalismo italiano:

« In Italia, egli scrive, il nazionalismo non è e non può essere — per fatalità storica e per ragioni di ambiente — che un partito liberale, energicamente e audacemente liberale, che vuol risvegliare le addormentate energie nazionali, e fecondare tutte nei commerci, nelle industrie, nelle arti, nella scienza, nella politica, al fine unico della grandezza della patria. Il nazionalismo suol dare insomma, s'ogni italiano, quel vero patriottismo, che ogni sfuma o si frantuma in tempi regionalisti, e sconfina in piccoli ideali, che oggi riducon tutti i problemi della vita a una questione di ventre o a una questione di quisto vivere, l'ideale più difficile a raggiungersi, ma più bello, di una grande Italia. Il nazionalista è un uomo che sente l'orgoglio della sua razza e della sua civiltà; il nazionalista ama il suo paese, non col calcolo utilitario di un arrivista, ma col bel l'impeto di un giovane, che innamorato di lei vuol glorioso nel mondo, con la sicura coscienza di chi prevede il futuro, avendo lungamente studiato e meditato il passato ».

Parole esplicite e generose, ch'io riproduco desiderando che penetrino nell'animo di molti nostri giovani e le meditino per sostenere con magnanimità tutti i travagli della vita di sacrificio che è lecito domandar loro, poichè la vera, la grande virtù è fatta di grandi sacrifici, e la vita dei nostri maggiori patriotti nel periodo eroico del nostro risorgimento ce lo ha dimostrato.

Al sentimento, che informa le parole citate, s'informa pure tutto il libro del Sighele, inteso al nostro rinnovamento nazionale. Ciascun capitolo è stato, prima di comporsi in nazionalista, un articolo di giornale; quindi il loro carattere un po' battagliero, motivato anche dall'ardere delle questioni vive che lo scrittore coraggiosamente affronta.

In attesa d'un grande lavoro che un vago anzurro partito dalla Laguna prenunzia e che se la fama dice il vero s'intitolerà *Italia*, nel quale, con fervido amor di patria, effonde tutto il suo ingegno penetrante e la sua molta dottrina un giovane valoroso psicologo e sociologo veneziano, in attesa di quest'opera monumentale che leverà grande rumore dobbiamo accogliere il volume del Sighele, come un felice araldo della patria italiana che vuol grandeggiare.

Ma, intendiamoci, non è già con protesto e clamori che inalzeremo la nostra dignità nazionale ed appariremo più belli e più forti; ma col dimostrare un amore virtuoso del nostro paese. Io sono con voi, nazionalisti, disposto a dar ragione al Sighele quando lamenta negli odierni Italiani l'affievolito amor di patria, che a costo di pagare un grande eretico, mi contenterei quasi per ora, che alcuni Milanesi, alcuni Calabresi, di più Siciliani, alcuni Sardi, adoratori esclusivi della loro regione, amassero, adorassero, sbitassero religiosamente l'Italia come l'amano, l'adorano, la visitano molti stranieri, ai quali la nostra grandezza passata impone tanta riverenza e cui quali le bellezze della nostra terra esercitano un fascino continuo e meraviglioso. Per questo è bene che, come gli stranieri vengono in devoto pellegrinaggio a Roma, sia per inchinare in Vaticano il Papa e sia per toccare il suolo sacro dell'*Alma Mater*, un simile sosquio la mente intanto da tutti gli Italiani, per educarsi a un sentimento di vera grandezza, estraneo a qualsiasi meschino interesse utilitario od affetto campanilistico.

E' tempo di sofferenze gli Italiani per un verso all'egoismo e per l'altro alla rettorica, richiamandoli al vero amore di patria, che non può essere altrimenti che alto e degno. Ma non è col mutare un nome, chiamando, con nome nuovo e non bello, nazionalismo il vecchio patriottismo — che provvederemo meglio al nostro decoro e alla nostra fortuna; ed io non posso concedere al Sighele che il vero patriottismo dei vecchi patriotti avesse soltanto un'*origine sentimentale*. Il vecchio patriottismo era fatto di grandi virtù, ora sono queste virtù che mancano e che convi ne far rigermogliare nell'animo della nostra gioventù un po' folle, e troppo ciarliera ed inerte, e più intenta a distruggere la patria che a crearla e ingrandirla. No, l'amor patrio non è un *ostacolo collocato sulla via della civiltà*, come forse lo intende col suo paradosso il Borgese; senza l'amor patrio francese, inglese e tedesco non avremmo avuto quel complesso di movimenti progressivi che hanno formato quel che si chiama civiltà moderna; senza l'amor patrio dei Greci non avremmo avuto la Magna Grecia; e non avremmo avuto la civiltà ellenica; senza l'amor patrio de' Regoli, de' Camilli e de' Catoni non si avrebbe avuto la civiltà romana; senza l'amor patrio di Dante, di Petrarca, Machiavelli, Michelangelo, Alfieri, Foscolo, Manzoni, Mazzini non parleremmo forse di civiltà italiana. L'amor patrio è stato il livello e la fiamma di tutte le grandi civiltà; lo dobbiamo quindi coltivare e mantenere tutti in noi, come fuoco sacro necessario alla vita.

Il Sighele ha tuttavia, grande ragione, quando invita gli Italiani ad allargare il loro amore dalla regione alla nazione quando s'augura che gli Italiani sentano « verso la nazione, quell'affetto, quella responsabilità, quell'orgoglio che i Tedeschi sentono per la loro città o coi che l'Italia possa diventar prospera o forte come è prospera e forte Milano, e quando di voto in voto, di sogno in sogno, vagheggia un'Italia che sia prima nazione del mondo, come i Milanesi vogliono che Milano sia la prima città d'Italia. Ma, per arrivare a tanto, è necessario scuotersi, spoltrirsi, rialzarsi moralmente. Se a questo fine contribuirà il nuovo libro di Scipio Sighele, sia benedetto il libro e chi lo scrisse.

***

Nessuna pace è buona e durevole che non sia fatta con dignità, lealtà e giustizia, che non riconosca ad altri tutti quei diritti che vogliamo rispettati in noi. La pace non è quietismo inerte che ci conandagli ad opporre la violenza, ogni sopruso, ogni villania, senza alcuna resistenza. E in ogni Congresso della Pace questo si dichiara ben alto da tutti i pacifisti più fervidi, quando, augurandosi che finiscano le guerre in tutto il mondo, fanno una grande eccezione per la legittimità d'una guerra che si sosteneva per la difesa del proprio paese minacciato da alcuna violenza straniera guerra che diviene ogni giorno più rara, perchè l'educazione pubblica ha creato una opinione internazionale la quale mette quasi fuori del consorzio civile ogni nazione aggressatrice che sarà sempre buona una sua vicina diritti che non le sono concessi nè dalla natura nè dalla storia. Così, a poco a poco, si viene facendo, sopra un'educazione nazionale un'educazione internazionale. Ma è bene inteso che questa seconda non deve mirare in alcun modo ad affievolire l'amor patrio, ma solo a renderlo più ragionevole, più squisito, più elevato, più umano. Questa nota più alta di pacifismo illuminato domina ora Pesare de' Congressi della pace, e dai Congressi si rivessa nella scuola, e dalla scuola nella famiglia. Questo lavoro sarà spesso lento e a contrasto, e questa continuità già da una forza ed efficacia singolare della quale non si tarderanno a vedere i frutti. Mentre che, pertanto, i Congressi della Pace continuano a fare generosi appello all'umanità dei Principi e Capi di Governo, alla savienza de' diplomatici, all'energia dei deputati e senatori che prendono parte alle Conferenze interparlamentari, perchè coi mezzi più pratici trovino il modo di impedire, per mezzo degli arbitrati, qualsiasi grande conflitto internazionale, così riconosconsi sempre più che giova, per meglio

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 31 contiene:

R. D. che approva l'annesso statuto del « Registro nazionale italiano » per la visita e classificazione delle navi e dei galleggianti addetti alla navigazione marittima e interna.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti: Estensione delle facoltà del Credito comunale e provinciale.

Ricompensa al valor militare.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

R. Marina — L'imbarco del ten. macch. Molinari Lazzaro sul « Fucilliere » è prorogato al 16 novembre.

Il cap. med. Del Vecchio Ernesto è sbarcato a Genova dal pir. « Duca d'Aosta » rimanendo colà a disposizione.

Il ten. med. La Porta Gabriele imbarca a Genova sul pir. « Principe Umberto » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. med. Muranga Gius. è sbarcato a Genova dal pir. « Virgilia » rimanendo a Genova a disposizione.

Il ten. med. Vittori Enrico id. id. dal pir. « Ravenna » id. id.

Il capitano commiss. nella riserva navale Pages Franc. è dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva.

Allo sbarco dalla r. nave « Bausan » il capitano commiss. Frisele Gius. presterà servizio presso la dir. art. ed arm. dal 3° dip.

Allo sbarco dalla r. nave « Liguria » il capitano commiss. Badano Guido presterà servizio presso la dir. delle costr. navali del 1° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 31. ore 22 — Oggi per motivi professionali gli avvocati Della Cella e Porrati, sulla pubblica via, si scambiarono schiaffi e bastonate.

Il Porrati ha riportato una ferita ad una guancia.

Italia Centrale.

Monte S. Savino (Arezzo), 30 — Quest'oggi il vecchio ottantacinquenne Acquisti Francesco, ricoverato da oltre dieci anni nel nostro Ospizio di Mendicità ed è allontanato da casa senza dare notizie di se. Questa mattina alcune persone affermano di sono inviate persone alla sua ricerca ed è stato rinvenuto cadavere in un fosso sulla via che conduce al Santuario delle Vertighe.

Informati i RR. CC. si è recato colà il brigadiere Lazio Giovanni con un milite e l'autorità giudiziaria che ha ordinato l'immediato trasporto alla sala mortuaria dell'Ospedale, eseguito dalla locale Misericordia.

Si tratta di un male improvviso.

Data la popolarità che godeva l'Acquisti il fatto ha prodotto dolorosa impressione.

Alluvioni e piene

(8) **Bologna**, 31. — A causa delle piogge il fiume Reno aumentò stanotte, specialmente a monte di Bologna, in modo notevolissimo, destando nella popolazione forte allarme.

Non si hanno notizie di danni o incidenti gravi: ma solo di lievi sraripamenti e piccole rotture degli argini del fiume Scillaro, che avrebbe straripato in territorio di Medicina, anche qui senza grave danno.

Fu subito attivato un servizio di segnalazioni.

Le acque da stamane decrescono.

(8) **Parma**, 31. — Nel torrente Parma, oggi straordinariamente ingrossato, in inondato diverse case, recando inoltre notevoli danni al lavori in corso per l'allargamento del ponte ferroviario di questa città, nonchè alle campagne.

Il Prefetto ha disposto per la vigilanza ed ha preso tutte le disposizioni del caso.

(8) **Rimini**, 31. — Stamane nel Comune di Rimini, causa le copiose piogge, hanno straripato improvvisamente il fiume Ausa e il rio Novone, inondando gran parte dei pianterreni dei sobborghi Mazzini e XX Settembre e della contrada Trai.

Dopo due ore la piena è diminuita lasciando però inabitabili molti pianterreni.

In località Mare è crollata una casa.

Le autorità si sono recate sul luogo.

(8) **Ravenna**, 31 — In seguito alle piogge torrenziali di iermattina è straripato lo scolo Zaniolo, in quei di Conselice, inondando la campagne.

Anche il fiume Sillaro ha rotto l'argine in due punti, straripando in contrada Guado Via Cardinala, nel territorio omonimo, raggiungendo due metri d'altezza ed isolando una casa colonica, abitata dalla famiglia di un mezzadro, la quale è stata messa in salvo.

Sul luogo accorsero il delegato di Consolice ed i carabinieri per prestare i necessari soccorsi mentre il municipio di Consolice inviava una barca di salvataggio.

I danni in quel territorio sono gravi, essendo rimasta distrutta una parte del raccolto della risaia.

La piena è ora in decrescenza e non si temono altri danni.

Italia Meridionale

Napoli 31. ore 19 — Stamane nella sede della Società fra gl'impiegati civili si è inaugurato l'VIII Congresso nazionale dei lavoratori del libro. Erano rappresentate 70 sezioni. Assisteva pure l'on. Rigola.

Il Congresso, subito dopo l'inaugurazione, iniziò i suoi lavori.

Potenza, 30 — Ieri sera in una casa privata stavano giuocando alle carte con altri certi Giuseppe Mastilli ed Enrico Santangelo. Insorse questione tra i due: il Mastilli, tratta la rivoltella, ne sparò a bruciapelo tre colpi contro il Santangelo, che cadde morto.

— Ieri sera, per un guasto, venne a mancare improvvisamente la luce elettrica. Le vie cittadine, i pubblici esercizi e molte case private rimasero al buio. In teatro fu improvvisata una fiaccolata coi cerini. L'assoluta oscurità durò per qualche ora.

Nelle Isole

Messina, 31. ore 24.35 — In seguito a mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria, la questura arrestava stamane Guttadauro Vincenzo di anni 58, capo dell'archivio notarile di Messina.

Egli è imputato di falso, truffa e del trafugamento del testamento del defunto Palano a danno dell'Opera pia di Caltagirone.

I dischi che si dicono scaduti ammontano ad altre 300.000 lire.

Si annunciano imminenti altri arresti eccezionali.

Catania, 31. — Si ha da Mascalucchi che la scorsa notte due malfattori penetrarono nell'abitazione del presidente onorario Paolo Favata, che si trovava immerso nel sonno, nel suo letto.

Il povero vecchio fu legato e imbavagliato; indi i malandrini fecero man bassa di quanto potevano trovare.

— Vennero stamane a Ilio per questioni d'interessi i fratelli Filippo e Sebastiano Irpino. Ad un certo punto il Filippo trasse il coltello e lo immerse ben otto volte nel petto del fratello che cadde agonizzante.

Il fratricida è latitante.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti paesi che saranno in comunicazione oggi 1 novembre, con le sottoindicate stazioni:

S. Vincenzo, con Sperone.

S. Anna, con Asinara.

Carpathia, con San Giuliano di Trapani.

Oceania, con Forte Spartà e Cenzo Spadaro.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30:

Provincia di Caserta:

Ad Aversa (Manicomio Civile) tre decessi tra i colpiti nei giorni precedenti.

A Frignano un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

A Frignano Piccolo un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

S. Maddaloni nessun caso e due decessi tra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Salerno:

A Salerno un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

***

Dei casi denunciati nei giorni precedenti e per quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono:

Positivi: uno a Maddaloni e due a Formia.

All'Estero.

(8) **Londra**, 31. — Mandano da Buenos-Aires al *Times* che il vapore *Arequala* giunto in rada alla foce del fiume infetto di colera e non gli venne permesso di entrare in porto. Tre casi di colera sono stati constatati il 9 ottobre dopo che il vapore ebbe lasciato Madera. Si sono avuti 8 morti.

Attualmente non si segnala alcun altro caso nelle altre navi.

L'*Arequala* è stato posto in quarantena e sarà disinfettato prima che venga operato qualunque sbarco.

(8) **Costantinopoli**, 31. Come era stato annunziato il 28 scorso, si è verificato qualche caso di colera in una divisione che partecipava alle manovre in corso. In seguito anche altri casi si sono verificati nella stessa divisione, la quale è stata isolata. Non si conosce il numero esatto dei malati.

Scioperi all'estero

I ferrovieri della " Exspress Cy „ americana.

(8) **Londra**, 31. — Telegrafano da New-York al *Times* che lo sciopero della *Express Company* si estende ogni giorno maggiormente. Complessivamente uomini sono attualmente in sciopero. Il trasporto dei bagagli è completamente disorganizzato.

Esposizioni e Congressi

Congresso contro l'alcoolismo.

(8) **Milano**, 31. Il Congresso contro l'alcoolismo ha discusso i provvedimenti proposti dall'on. Zerboglio per combattere l'abuso delle bevande alcooliche.

Fu deciso di far pratiche presso il Governo perchè sia ordinato alle Autorità di P. S. di non autorizzare l'apertura di nuovi spacci di alcoolici là ove il rapporto tra gli spacci e la popolazione sia superiore ad uno per ogni 500 abitanti.

Fu anche deciso di inviare perchè sia vietata la vendita agli operai in cantieri, spacci, che non si fanno il loro principale articolo di consumo, come le tabaccherie, le latterie, ecc.

Infine fu pel la diffusione nei resti commessi in istato di abbrichezza. Segpilli sostiene doversi chiedere che l'abbriacchezza sia ritenuta una aggravante. Turati si oppone.

Flamini, su proposta dell'on. Zerboglio, fu deciso di far voti perchè nei resti commessi in istato di volontaria abbriacchezza siano maggiormente tutelati gl'interessi della difesa sociale.

Su proposta del dr. Ferrari il Congresso fece poi voti perchè in ogni città sorgano, a favore dal Governo iniziative per diffondere l'uso dell'ava cosso alimento, con la creazione di presti per coloro che vogliono trarre i mezzi per la conservazione del sacco dell'uva.

Su proposta del dr. Rochat di Firenze, il Congresso emise voto che diminuiscano gli aggravi sullo zucchero, sull'olio e sul thè, ottimi succedanei degli alcoolici.

Per ultimo il dott. Schivi pronunziò un applaudito discorso concludendo per gli effetti della campagna antialcoolistia.

Quindi il Congresso si chiuse.

Il Congresso dei professori

Pisa, 31. — Il Congresso dei professori si svolge molto lentamente. Gia fin da ieri si ebbero le prime avvisaglie di guerra ed oltranze al Comitato. Non manco neanche, all'inoltra, un saggio di pugilato educativo tra due professori, che vennero subito separati.

Nella seduta antim. d'oggi, data lettura della adesioni, tra cui quella dell'on. Marri, il prof. Pellizzari presentò un'ordine del giorno di pacificazione, che fu approvato.

Parlarono poi sulla crisi magistrale e sulla riforma della Scuola normale il prof. Fasella e le professoresse Sacchi e Amador.

Nella seduta pomeridiana presero la parola i professori Mancini, Ricchieri, Mondolfo ed altri. Degno vivo agitazione, che per poco non finì in un pandemonio. Il prof. Poggi, il quale accusò i suoi oppositori di non sapere che cosa sia la pedagogia.

Congresso agrario.

(8) **Porto Maurizio**, 31 — Si è chiuso oggi il Congresso regionale agrario, dopo avere approvato vari ordini del giorno che invocano provvedimenti legislativi per agevolare la diffusione della malattia dell'olivo, la revisione della tariffe del nuovo catasto e la creazione di un istituto di credito agrario.

Il Congresso ha rivolto invito ai deputati liguri di farsi interpreti verso il Governo dei voti di queste popolazioni.

La Mostra italiana a Buenos-Ayres

(8) **Buenos-Ayres**, 31 — Il Ministro dell'Agricoltura, Cobles, i membri della Commissione organizzatrice per la partecipazione della Repubblica Argentina all'Esposizione di Torino e i componenti della Società Rurale, invitati dall'ing. Rava, hanno visitato il padiglione ferroviario italiano, interessandosi al materiale ferroviario, alle automobili e al mezzo fisi, che fanzione con petrolio e alcool.

Gli invitati assistettero quindi ad uno spettacolo cinematografico nel padiglione stesso, ammirando la riproduzione della visita del Re al lavori dell'Esposizione di Torino e del Comunato di Genova-Arrez fa una attiva propaganda.

Il Ministro Lobos, intrattenendosi con gli organizzatori della partecipazione italiana alla Mostra argentina, ha accennato ai vantaggi che l'Argentina si ripromette dalla Mostra di legname, grani e carne nella futura Esposizione torinese.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia.

(8) **Privas** 31 — Sono stati segnalati violenti uragani da vari punti dell'Ardeche. Si sono verificate inondazioni. Varie strade sono interrotte. I treni son circolano. I danni materiali sono gravi.

Per la bonifica dell'Agro Romano

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle strade ferrate*, ricordata l'antica floridezza dell'Agro Romano vanta alle « *sapienti opere romane per raccogliere le acque ai distinti dagli strati assorbenti e farle defluire sotterraneamente* » quindici alla *colmata intensiva* e la successiva decadenza prodotta dall'abbandono per effetto di cause politiche e sociali, rileva che il governo italiano del 1870 in poi ha emanato numerose leggi per conseguire il risorgimento economico dell'Agro, combattendo la malaria e il latifondo che si doppongono alla coltivazione intensiva. Ne deriva che l'intervento dei pubblici poteri deve manifestarsi sulla organizzazione del servizio sanitario, sulla esecuzione dei lavori idraulici e nel coordinamento delle iniziative agricole private. La trasformazione propria dell'Agro non può operarsi infatti che l'agricoltore cui stano piantate le difficoltà derivanti dalla malaria, dalla regolarizzazione del deflusso delle acque e dalle spese richieste per la cultura intensiva. Lo Stato ha avviato i lavori per le prime ed ha posto il modo di superare l'ultima accordando prestiti di favore al tasso del 3 %. Questo credito sufficiente ora che la bonifica è in piena combinata e progredisce lentamente, non sarà più tale in avvenire, quando la bonifica stessa si estenderà a tutto l'Agro Romano. Bisognerà dunque trovare dei capitali a mite interesse degli stessi capitali di esperti adoperare. Per arabilire una produttiva coltivazione fra l'azione pubblica e la privata, è necessario un organo direttivo specialmente per quanto riguarda l'opera dei piccoli proprietari, i quali spetta aziandio di provocare e di aiutare le iniziative private. Tale organo manca, ed è tale mancanza la causa del procedere lento e disordinato.

Evidente, perciò, l'opportunità della costituzione di un ufficio, non esclusivamente tecnico, con poteri uguali a quelli del magistrato delle acque del Veneto e fornito di mezzi adeguati alla vastità ed alla complessività della impresa, la quale riuscita sarà gloria, più che di un uomo e di un governo, della Terza Italia.

G. B.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale

Pres.: cav. Milano — **Giudici:** avv. Papandrea e Alessandrini — **P. M.:** avv. Ricci — **Difesa Fontremoli e Besso:** on. Barzilai, avv. Carlo Rosi e N. Levi — **Difesa Cavalieri:** avv. Montù-Guarnieri e Pacelli.

Assicurazioni contro la grandine

Narrammo a suo tempo le ragioni che indussero il comm. Enea Cavalieri a querelarsi per un giurlo contro il comm. Pio Fontremoli e a chiamare quale civilmente responsabile il comm. Marco Besso.

Quando già era finata per la discussione la presente querela, i querelati sporsero querela per diffamazione ingiuriosa contro il comm. Cavalieri e in discussione di questa nuova querela per pubblicazione alle terza udienza feriale per l'udienza di ieri.

Abbinate le due cause si iniziò il dibattimento. Come tesli sono stati citati: l'on. Tedesco, prof. Stellario Pierino, sen. Dini, sen. Mana-sei, prof. Cannada, comm. A. Mortara, prof. T. Bagni, comm. V. Mareschi, Ettorreio Di Giacomo, comm. G. Odiosi, on. Fusinato, Domenico Cancellieri, prof. L. Palazzo, on. Cappelli, Arturo Bruttini, comm. G. Pennacchi, Vincenzo Bianchi, cav. G. Falcinelli, comm. Nicolini, comm. G. Foie, cav. G. Gilanotti, on. Finali, on. Ranieri, on. Carmine, on. Cornaggia, cav. G. Stabilini, cav. G. Pavia, comm. Bianchi Bianchi e prof. U. Rabbeno.

L'ing. Pentremoli riconobbe di avere scritto la relazione ritenuta ingiuriosa e dichiarò di avere rispetto sinceramente alle critiche messe alla Società Grandine dal comm. Cavalieri.

Affermò infine che non ebbe mai intenzione di ingiuriare il comm. Cavalieri, il quale sicuramente in buona fede ha creduto di vedere in alcune lamentazze contro la Società grandine.

A questo punto l'on. Barzilai fece osservare che rassegna incominciò con un libro che svolge, sin il titolo di nazionalismo. Questo libro del comm. tismo, è bene che, per la voce schietta e mpica d'un giovane, ardente pacifista, s'in... il modo con cui la patria è intesa dai veri pacifisti:

« Le vrai patriotisme, le patriotisme intelligent consisterait à vouloir sa patrie plus cultivée, plus riche, plus florissante, plus heureuse et ce n'est pas précisément par la guerre qu'elle y arriverait. Les bons patriotes doivent être des pacifistes militants. Oui, des militants, car de jour en jour il devient plus évident que la paix, elle-même, le jour où la justice sera substituée à la force, ce jour où toute les Etats seront reconnus comme autonomes et où la collectivité dans la société des nations, l'intégrité des territoires nationaux et les droits des peuples seront garantis, assurés, plus jamais le plus faible ne craindra les convoitises ou l'absorption par le plus fort ».

Nessuno, da Giulio Cesare in poi, ha mai dubitato degli spiriti indipendenti e liberi degli Etruschi, e del loro fiero patriottismo; ebbene ecco quello che dice uno scolastico di Ginevra si canta ogni anno da quella gioventù;

Tous les peuples sont frères,
Donc ils doivent s'aimer.
Pour supprimer la guerre,
Chacun doit travailler.
En avant donc! Courage!
Toujours au droit chemin,
Nous ferons bon ouvrage.
En nous donnant la main.

Perchè non si farebbe cantare qualche cosa di simile anche nelle nostre scuole!

Angelo De Gubernatis.

Parlarono poi sulla crisi magistrale e sulla riforma della Scuola normale il prof. Fasella e le professoresse Sacchi e Amador.

Nella seduta pomeridiana presero la parola i professori Mancini, Ricchieri, Mondolfo ed altri. Degno vivo agitazione, che per poco non finì in un pandemonio. Il prof. Poggi, il quale accusò i suoi oppositori di non sapere che cosa sia la pedagogia.

Congresso agrario.

(8) **Porto Maurizio**, 31 — Si è chiuso oggi il Congresso regionale agrario, dopo avere approvato vari ordini del giorno che invocano provvedimenti legislativi per agevolare la diffusione della malattia dell'olivo, la revisione della tariffe del nuovo catasto e la creazione di un istituto di credito agrario.

Il Congresso ha rivolto invito ai deputati liguri di farsi interpreti verso il Governo dei voti di queste popolazioni.

La Mostra italiana a Buenos-Ayres

(8) **Buenos-Ayres**, 31 — Il Ministro dell'Agricoltura, Cobles, i membri della Commissione organizzatrice per la partecipazione della Repubblica Argentina all'Esposizione di Torino e i componenti della Società Rurale, invitati dall'ing. Rava, hanno visitato il padiglione ferroviario italiano, interessandosi al materiale ferroviario, alle automobili e al mezzo fisi, che funziona con petrolio e alcool.

Gli invitati assistettero quindi ad uno spettacolo cinematografico nel padiglione stesso, ammirando la riproduzione della visita del Re ai lavori dell'Esposizione di Torino e del Comunato di Genova-Arrez fa una attiva propaganda.

Il Ministro Lobos, intrattenendosi con gli organizzatori della partecipazione italiana alla Mostra argentina, ha accennato ai vantaggi che l'Argentina si ripromette dalla Mostra di legname, grani e carne nella futura Esposizione torinese.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia.

(8) **Privas** 31 — Sono stati segnalati violenti uragani da vari punti dell'Ardeche. Si sono verificate inondazioni. Varie strade sono interrotte. I treni son circolano. I danni materiali sono gravi.

Per la bonifica dell'Agro Romano

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle strade ferrate*, ricordata l'antica floridezza dell'Agro Romano vanta alle « *sapienti opere romane per raccogliere le acque ai distinti dagli strati assorbenti e farle defluire sotterraneamente* » quindici alla *colmata intensiva* e la successiva decadenza prodotta dall'abbandono per effetto di cause politiche e sociali, rileva che il governo italiano del 1870 in poi ha emanato numerose leggi per conseguire il risorgimento economico dell'Agro, combattendo la malaria e il latifondo che si doppongono alla coltivazione intensiva. Ne deriva che l'intervento dei pubblici poteri deve manifestarsi sulla organizzazione del servizio sanitario, sulla esecuzione dei lavori idraulici e nel coordinamento delle iniziative agricole private. La trasformazione propria dell'Agro non può operarsi infatti che l'agricoltore cui stano piantate le difficoltà derivanti dalla malaria, dalla regolarizzazione del deflusso delle acque e dalle spese richieste per la cultura intensiva. Lo Stato ha avviato i lavori per le prime ed ha posto il modo di superare l'ultima accordando prestiti di favore al tasso del 3 %. Questo credito sufficiente ora che la bonifica è in piena combinata e progredisce lentamente, non sarà più tale in avvenire, quando la bonifica stessa si estenderà a tutto l'Agro Romano. Bisognerà dunque trovare dei capitali a mite interesse degli stessi capitali di esperti adoperare. Per arabilire una produttiva coltivazione fra l'azione pubblica e la privata, è necessario un organo direttivo specialmente per quanto riguarda l'opera dei piccoli proprietari, i quali spetta aziandio di provocare e di aiutare le iniziative private. Tale organo manca, ed è tale mancanza la causa del procedere lento e disordinato.

Evidente, perciò, l'opportunità della costituzione di un ufficio, non esclusivamente tecnico, con poteri uguali a quelli del magistrato delle acque del Veneto e fornito di mezzi adeguati alla vastità ed alla complessività della impresa, la quale riuscita sarà gloria, più che di un uomo e di un governo, della Terza Italia.

G. B.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale

Pres.: cav. Milano — **Giudici:** avv. Papandrea e Alessandrini — **P. M.:** avv. Ricci — **Difesa Fontremoli e Besso:** on. Barzilai, avv. Carlo Rosi e N. Levi — **Difesa Cavalieri:** avv. Montù-Guarnieri e Pacelli.

Assicurazioni contro la grandine

Narrammo a suo tempo le ragioni che indussero il comm. Enea Cavalieri a querelarsi per un giurlo contro il comm. Pio Fontremoli e a chiamare quale civilmente responsabile il comm. Marco Besso.

Quando già era finata per la discussione la presente querela, i querelati sporsero querela per diffamazione ingiuriosa contro il comm. Cavalieri e in discussione di questa nuova querela per pubblicazione alle terza udienza feriale per l'udienza di ieri.

Abbinate le due cause si iniziò il dibattimento. Come tesli sono stati citati: l'on. Tedesco, prof. Stellario Pierino, sen. Dini, sen. Mana-sei, prof. Cannada, comm. A. Mortara, prof. T. Bagni, comm. V. Mareschi, Ettorreio Di Giacomo, comm. G. Odiosi, on. Fusinato, Domenico Cancellieri, prof. L. Palazzo, on. Cappelli, Arturo Bruttini, comm. G. Pennacchi, Vincenzo Bianchi, cav. G. Falcinelli, comm. Nicolini, comm. G. Foie, cav. G. Gilanotti, on. Finali, on. Ranieri, on. Carmine, on. Cornaggia, cav. G. Stabilini, cav. G. Pavia, comm. Bianchi Bianchi e prof. U. Rabbeno.

L'ing. Pentremoli riconobbe di avere scritto la relazione ritenuta ingiriosa e dichiarò di avere rispetto sinceramente alle critiche messe alla Società Grandine dal comm. Cavalieri.

Affermò infine che non ebbe mai intenzione di ingiuriare il comm. Cavalieri, il quale sicuramente in buona fede ha creduto di vedere in alcune lamentazze contro la Società Grandine.

A questo punto l'on. Barzilai fece osservare che il comm. Cavalieri persistette nelle sue accuse anche quando gli errori erano stati chiariti.

Disse poi che il comm. Besso si riperò a quanto avvenne posto nel periodo istruttorio e a ciò che avvenne affermato il comm. Fontremoli.

Seguendo dell'on. Monti-Guarnieri dichiarò che il teste on. Cornaggia era sindaco della Società Grandine.

Il comm. Cavalieri espose il lavoro da lui fatto nel Consiglio della Previdenza e della Assicurazione ed è estero di lui assunti nello assetto delle molteplici questioni attinenti alle assicurazioni. Dichiarò che i dati statistici erano esatti e che quando disse che era stanco un deputazione delle Compagnie di Assicurazioni e si vide trattato come un pennaiolo credette suo dovere di sfidare il suo onore.

Infine affermò che non aveva voluto mai far parte di Consigli di Amministrazione della Società di Assicurazioni benchè offrì molto bene rimunerati appunto per sopire parecchie che fosse stato offeso da un collega. Il lavoro venne a lui ordinato dal Ministero.

Poscia il comm. Besso fece rilevarsche avendo il comm. Cavalieri persistito nelle sue erronee affermazioni dopo la discussione avvenuta, egli abbia voluto dire cose non necessarie e dannose alla Società.

Il comm. Cavalieri venne poi interrogato come imputato. Disse che non volle mai offendere alcuno. Bene o male disse colleghi. Volle solo fare delle critiche per ottenere delle rimozioni dal Consiglio d'assicurazioni e ed il maccellaio degli assicurati.

Poscia l'udienza fu rivista alle 14 del 2 novembre.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze:

Monsignor Andrea Frahwirth, Arcivescovo titolare di Ercelea, Nunzio Apostolico e Inviato straordinario a Baviera.

Monsignor Virgilio, Vescovo di Ogliastra (Cagliari con residenza in Torioli.

Ha luogo stamane l'adunanza generale ammessendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Annunziamo, giorni sono, che era stato ricevuto in udienza speciale dal Papa il colonnello de Pimodan e a tale proposito aggiungemmo il colonnello stesso, il 4 novembre, farà celebrare nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi, un solenne funerale pel generale de Pimodan suo padre, e per tutti i soldati francesi morti sotto il Governo Pontificio.

Il colonnello de Pimodan ha acquistato vari cervoni a Castelfidardo, compreso il Le Crocette, ove morì i Generali suo padre, e ci si dice che egli farà erigere in quel luogo un monumento.

La Pia vigna di san Mesia quotidiana per la Anima del Purgatorio, fondata e diretta dal P. Pasquale De Franciski del Pii Operai nella Chiesa di S. Giuseppe alla Lungara, celebra domani solennemente la sua 96ª Messa in suffragio dei fedeli defunti; tutti i giorni alle ore 6 Messa bassa col Rosario e *De Profundis* in fine. Alla sera, verso l'*Ave Maria* funzione con la esposizione del SS. mo, preci, litanie e *Tantum ergo* con la Benedizione.

Il mese sarà conchiuso con un solenne ottavario.

Al campo Verano. — Oggi cominciarono al Verano i pellegrinaggi. Centinaia di fedeli trapassati e il pellegrinaggio continuerà tutta la settimana, mentre il triste luogo si empirà di fiori e piccoli omaggi alla cara memoria di chi fu o è di ritorno di sulla vita.

Notevole e quest'anno il miglioramento nell'assieme della manutenzione generale del Verano.

Sono stati ultimati i compimenti e numerosi i riquadri del riparto monumentale e sistemati i viali che li circondano: il reparto comune ed israelitico sono stati arricchiti di sette nuovo fontane. Per ogni evenienza è stato maggiore il numero del servizio cimiteriale, sono in costruzione una nuova camera mortuaria, e un'altra serie di locali provvisori.

Tutti i viali principali del vecchio reparto sono stati adornati con nuove piante di vaso e quelli dell'altipiano con ciprezzi: nuove qualità selezionate e orisantemi, misto allo vecchie piantate. Sistemate le aiuole, anticipo, dando ordine di Welby Egberto, rig. 144 - Molinario Ettore, viale delle Cappelle - Brunati gen. Roberto, rig. 48 altipiano - Salvaggi Rosa, rig. 42 altipiano - Pizzoloco Ermenegildo, rig. 49 altipiano - Gonzile Francesco, rig. 152 - Persiani Filippo, rig. 42 altipiano.

Per l'elefante Console gen. del Chili — Nella una ultima seduta la XII Commissione dell'Istituto Internazionale di agricoltura commemorò solennemente la morte del Console generale del Chili, signor M. Luis Santos Rodriguez, che disimpegnava le funzioni di relatore presso l'Istituto stesso.

In questa occasione il Presidente della Commissione, on. E. Gonzalo Esteva, Ministro del Messico, pronunciò il seguente discorso:

« Iobbiamo commemorare quest'ogri la morte del nostro onorevole collegn, sig. Rodrigues. Sembrani di vederlo ancora qui fra noi, al suo posto abituale, seguendo attentamente le nostre discussioni e pronto a prendervi parte o a difendere le proprie opinioni.

« Egli, ancora forte della sua età; lo, al declinare della vita, non avrei mai immaginato di dover commemorare così presto e adempio a quello dovere con grande dolore.

« Amava appassionatamente il nostro Istituto, al quale conservava gran parte del suo tempo. Ogni giorno, infatti, ci trovavamo qui, sia per leggere ore le questioni che c'interessavano, desiderose sempre di bene adempiere al suo dovere. Perciò ne ritorni prima del morire venne da me a discorrere dell'Istituto.

« In quel momento la morte già l'adocchiava. Nella penitire presagiva la malattia fulminee che lo colse così presto all'amore della famiglia, alla sua virtuosa compagna ed all'affetto di tutti noi.

« In ricordo del nostro amico, come ultimo omaggio al collega dipartitosi per non più tornare, si prega di mantenere il consueto silenzio ».

Il Ministro del Chili, S. E. Don Santiago Aldunate, ringraziò S. E. Esteva e gli altri membri della Commissione per l'omaggio reso al collega Rodrigues e si disse soddisfatto nel vedere che il rappresentante del Chili al Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura abbia saputo rendersi accetto dal collegio ed intelligente i buoni desideri del Governo chileno rispetto all'Istituto.

Esposizione 1911 — E' giunta notizia al Comitato pel 1911 che il Governo spagnuolo ha nominato in questi giorni commissario per l'Esposizione internazionale d'arte il duca di San Pedro.

E' pure assicurata la costruzione di uno speciale padiglione, che accoglierà la Mostra spagnuola e verrà ad accrescere l'importanza ed il valore della partecipazione estera all'Esposizione di Roma. Infatti, come ci informa un dispaccio da Madrid, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di aprire un credito di mezzo milione di pesetas per la partecipazione della Spagna all'Esposizione di Roma.

Per la moralità — Sono stati impartiti opportuni dispositivi per il sequestro di libri e stampe oscene e le disposizioni hanno già avuto applicazione con brillanti operazioni della P. S. che girano per le piazze e cantano delle canzoni lascive.

Bisognerebbe pensare, ora a quel malfattore che si è dato a vendere ai ragazzi dei fogli osceni per ritrarne dei lucri.

Sono per lo più nomini validi che potrebbero occuparsi molto più convenientemente in vari uffici pubblici che lo stesso governo, come il Lotto, con le loro storie a doppio senso e con le loro canzoni triviali, sono di mestro a di rima, non mancano di grammi parafrasiche.

La salute pubblica — Essendo fortunatamente — e speriamo definitivamente — migliorate le condizioni sanitarie del Regno, riprenderà il servizio sanitario organizzato alla sua stazione di Termini.

Banchetto — Per festeggiare il successo riportato da Archita Valente col suo dramma *Lucrezia Borgia* dinanzi la Compagnia Ernesto Zacconi al Costanzi, un gruppo di colleghi ha organizzato un banchetto d'onore che si terrà alle 20.30 di domani alle 8 corr. al Ristorante delle Venete.

Per parvenire le adesioni rivolgersi al signor Caffè Argago indirizzate al promotori T. Moscatelli ed G. Schianar.

Al Pantheon — Ricorrendo di questi giorni il XXV anniversario della Fratellanza artistica Umberto I, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di istituire i festeggiamenti si recherà in corpo e con bandiera, oggi 1° nov. alle ore 16, a deporre una corona di fiori sulla tomba di Umberto I, che si compiacque onorare del suo Nome il Redizio accettandone la presidenza onoraria.

I soci, che intendono partecipare alla cerimonia manifestazione si troveranno alle sede sociale alle ore 15,30.

Filodrammatica - Pietro Metastasio — Domenica sera in questa Filodrammatica si devono dare il dramma in 4 atti di Augusto Amedeo Cartelli: *Così è la vita* per una indisposizione di un attore teorò sostituito col dramma di M. D'Ageglio: *Ettore Fieramosca*, che venne interpretato ottimamente da quei bravi filodrammatici.

Per domenica prossima si darà: *Cuci e Scusi*.

Escursione al Colli Laziali e Monte Cavo — L'escursione di ieri a P. Cavo riuscita per cura della Società podistica Lazio riuscì interessante in ogni modo. Vi presero parte un numero e qualità delle persone che vi presero parte.

Ospizio sismologico prof. Emilio Oddone, membro della sezione escursionismo, guidò la comitiva lungo il lato orientale del Lago di Albano illustro facendo rilevare le bellezze della sua fisionomiche geologica, indi per sentieri nel bosco arrivigiati si recarono in prossimità del Convento ove condotta dal monaco del Papa. Ivi il suo direttore prof. Agamennone accolse la comitiva con cortesia squisita e dopo aver diretto parole di indirizzo all'osservatorio e come gli apparecchi sismici funzionano la continua press grande interesse alla bella lezione data quasi un ora.

La comitiva si spinse fino a Pratina sbella, profondo e impressionante allo stato eruttivo attualmente origine del peperino e dei tufi che compongono le montagne laziali.

Per domenica la Lazio ha fissato la ascensione sociologica a Pratonove alla Tor di Mezzano.

Tariffa officiosa del pane per la prima quindicina del mese di novembre:

Importo di quinti. 4,50 di farina della marca 16,20

Spesa di panificazione . . . . . » 62,80

Totale L. 79,00

Produzione: kg. 540 (rendimento del 20 per cento) L. 228,50 : kg. 540 = L. 0,42 per ogni pezzo di 1' qualità di uso comune in pezzi di quattro once ferma, del peso da gr. 100 circa.

L'inaliatrice elettrica — Il Consiglio superiore del LL. PP. ha dato parere favorevole alla domanda del Comune di Roma per essere autorizzato a far circolare sulle linee tramviarie della Società Romana una vettura elettrica inaffiatrice.

Fra i produttori di latte. — Ieri nei locali del Comizio agrario di Roma, una numerosa riunione di agricoltori produttori di latte presieduta dal cav. ing. Francesco Cribelli, nella quale vennero esaminati ed approvati il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli agricoltori produttori di latte di Roma, ha deliberato in dato odierno di costituirsi in Associazione, autonoma, dando incarico al prof. Strampelli, segretario tecnico del Comizio agrario di Roma, di raccogliere le adesioni per la costituzione dell'Ente e studiare, d'accordo col Consorzio agrario di Roma, i mezzi per aggregare la nuova Associazione al Consorzio stesso, per mantenendone la sua autonomia ».

Concorso. — L'Aumia, prov. di Roma apre un concorso a due borse di studio di annue lire L. 475 ciascuna e a due borse di studio di Lire 350 ciascuna nel Convitto comunale di Velletri favore di giovani nati nella Provincia di Roma che frequentano o intendono frequentare il Convitto predetto annesso alla R. Scuola normale maschile.

Possono concorrervi i giovani di disagiata famiglia nati nella Provincia di Roma.

All'esame di concorso per la 1a classe normale possono presentarsi i candidati forniti del titoli di ammissione alla stessa prima classe e per la 2a e 3a classe quelli che hanno promossi rispettivamente alle stesse classi.

I concorrenti dovranno essere già ammessi alla 1a normale a quello dell'esame di licenza tecnica e il programma per la 2a e 3a normale è quello stesso degli esami di promozione alle dette classi.

I concorrenti dovranno presentare al Presidente della Deputazione provinciale entro il 15 novembre corrente la domanda corredata dai documenti.

Concorsi nella nettezza urbana. — Il Sindaco notifica che sono aperti i seguenti concorsi:

— Posto di custabile nello stabilimento della N. U. con l'annuo stipendio di L. 800 lordo.

Il concorso è per titoli e per esami.

Domande e documenti non più tardi dalle 16 del 30 novembre corrente.

— Posto di capo dello stabilimento della N. U. con l'annuo stipendio di L. 4000.

Il concorso è per titoli e colloquio che intendono prendervi parte devono presentare domanda e documenti non più tardi delle 16 del 30 nov. p.

— Posto di ispettore del servizio della N. U. con l'annuo stipendio di L. 4000.

Il concorso è per titoli. Tempo utile per la presentaz

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Contravventori ribelli. — La guardia municipale Fulvio Gambelini, avendo elevata una contravvenzione contro un individuo, rimasto sconosciuto, che spandeva acqua in via Candia, per improvvisamente recrudescenza de alcri cinque contravventori, i quali la percossero e lasciarono di cui.

Il Gambellini allora esplose in aria due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti di P. S. i quali accorsero prontamente, rinvenendo a terra ferito il tipografo Alfredo Poleggi, di anni 18, da Viterbo e il meccanico Pilade Francesconi, di anni 31, entrambi abitanti in via Candia III.

Gli altri ribelli riuscirono a dileguarsi.

Falso preside — Ieresera quattro giovinetti qualificandosi per recluta, presentarono di entrare nel cortile militare, in via Sforza. Soltanto il portiere Arduino Zaccarelli, ab. al vic. Jolegna chi che era regolarmente munito di biglietto di presentazione, fu fatto passare.

Gli altri, che non erano provvisti di tal documento, essendo stati respinti dai carabinieri, procurarono allindirizzo di questi ingiurie e minacce.

Dichiarati in arresto furono identificati per i fratelli Luigi Buratini e suo fratello Romolo per certo Umberto Marghertti, senza fissa dimora.

Del fatto venne informata l'autorità giudiziaria.

Investimenti — In via Tiburtina, il ragazzo Cesare Cirilli di anni 11, fu investito da un tram elettrico della Società Laziale, riportando lettere multiple guaribili in 40 giorni.

Il macellaio Enrico Cardelli, di anni 17, percorrendo in bicicletta via Nazionale, si investì contro un carrozzino, riportando contusioni al capo guaribili in 8 giorni.

Malvagità precoce — In piazza di Porta Pia alcuni ragazzacci gettarono una castagnola nel braciere del tram, la quale esplose cagionando molto panico.

Tentato suicidio — All'Arco dei Banchi venne accusato di malattia di petto, la ventenne Maria Gioia Soccorsa ingoiò due pastiglie di sublimato corrosivo a scopo di suicidio.

La sventurata giovane è in grave stato.

— Nella sua abitazione, in via dei Fienili 97, per dispiaceri di famiglia, la trentottenne Albina Rocci vedova Raselli, ingoiò tre pastiglie di sublimato corrosivo.

Alla tempestiva lavanda del lavaggio e la giudicarono con riserva.

Un investimento ferroviario. — Il direttore del Ristorante Fiorio, ieri sera alle 23 alla stazione di Roma, guidato dal macchinista Enrico Reseghetti e dal fuochista Eugenio Cialdi, a bordo della locomotiva 3-5 con sei carri di scambi, di fronte al deposito delle locomotive, investiva una macchina del treno di Frascati che era condotta dal macchinista Enrico Sammarino e dal fuochista Valentino Pierati, e che manovrava per rientrare al deposito.

La macchina investitrice fece uscire dalle rotaie la macchina di Frascati. Nell'urto, fortunatamente attutito dalla prontezza del Reseghetti, il macchinista Sammarino fu sbalzato dalla macchina e riportò una ferita alla regione occipitale e leve commozione cerebrale, per le quali all'ospedale di Santo Spirito, ove fu subito trasportato, sarà trattenuto in osservazione.

Le imprese dei ladri — Nella scorsa notte ignoti ladri, penetrati con chiave falsa, nei negozi locali della Compagnia Fiorentina, al Corso Umberto 231, involarono vari arnesi del mestiere e due metri di filo di rame, per un complessivo valore di L. 400 circa.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Giuseppe Pasticcetti, in v. Ferrari della Verità 82, involarono L. 10 e una rivoltella.

— Ieri P. Prospero Bernardi, superiore della casa religiosa, in v. S Maria in Via n. 1, passando di quando a quando in via Nazionale un individuo che, con aria sospetta, trasportava quattro sedie, il sacerdote le fermò, ma l'individuo, abbandonata la refurtiva, si diede a precipitosa fuga.

Rincorso dal riverendo per buon tratto di strada venne alla fine fermato in v. Marco Minghetti dall'agente Lorenzo Giarrusso che lo trasse in arresto. Il falegname Felice Pastori, di n. 54, abita in v. dell'Orso 14.

— Nella notte del 29 al 30 corr., dei ladri penetrati nella Cavalleriz.ma in piazza Vittorio Emanuele, rubarono vari recipienti di piombo adibiti allo scolo dell'acqua dalle grondaie.

Indi, in seguito alle indagini praticate dal Commissariato di Campo Marzio fu arrestato, quale responsabile del furto, il bracciante Ugo Agri, di a. 19.

Le disgrazie all'Esposizione — Anche ieri in piazza d'Armi, e precisamente nel cantiere dell'impresa Ventura, per il padiglione del Veneto mentre il falegname Ettore Salos disarmava un ponte mobile, posto all'altezza di 7 metri sul pavimento di sughi, ove rimase privo di sensi.

Il trasportato a S. Giacomo in grave stato.

Le risse — L'altra sera i fratelli Giovanni e Fortunato Di Livio, testè condannati per furto dal nostro Tribunale, imbattutisi in via dei Marsi con certo Carlo Antonucci, che essi ritengono come il loro principale accusatore, lo aggredirono col ferendolo di coltello e di rasoio.

Ieri mattio dall'ospedale e incontrarosi un'altra volta con i fratelli Di Livio, per timore di una nuova aggressione il minacciato si armò di rivoltella.

Accorse le guardie l'Antonucci e il Di Livio furono fortunato furono arrestati.

Il fratello di costui rimase a dileguarsi.

Impresa fallita — Ieri notte i ladri tentarono di penetrare nel magazzino di tessuti della ditta Aristide Sadun, in via dei Anima 10, una finestra che dà sul cortile mediante rivestito di ferro, resistette all'attacco e i mal abbrancatori si diedero a precipitosa fuga lasciando sul luogo gli arnesi che furono poi sequestrati dagli agenti del Commissariato di Ponte.

Il lavoro dei ladri — Ignoti ignoti, penetrati ieri nella tabaccheria di Santa Ponteriani, al viale Giulio Cesare 78, rubarono dal cassetto del bancone e dalle cassette degli armadi, fiammiferi, sigari, denaro e valori bollati, il tutto per un valore complessivo di L. 378.

Il furto fu denunziato al Commiss. di Prati.

Rissa tra parenti — Ieri, verso le 16.30, in piazza della Minerva, il contadino Mosè Di Porto litigò, per motivi di famiglia, con suo cognato Garcia Piazza. Essi, dopo essersi scambiati una buona quantità di contumelie, cominciarono a lanciarsi reciprocamente delle bollate.

Il giornalista Dall'Ongaro, dell'*Alfiere*, che si trova presente alla scena, esplose in aria un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Accorse infatti le guardie, i contendenti furono arrestati e tradotti al Commissariato di P. S. di Trevi.

Più tardi vennero però rimessiati.

Borseggi in tram — Ieri, su una vettura tramviaria della linea S. Silvestro-Quintino Sella, il sig. Fortunato Testi, impiegato presso l'amministrazione del *Giornale d'Italia*, a stato derubato da un ladro ignoto sconosciuto, del portafoglio contenente L. 100.

Il furto è stato denunziato al cav. Monaco della questura investigatrice.

Taccuino nero. — Ieri mattina alle 11 alla guardia di città Pietro Serafini fu condotto al Policlinico il muratore Carlo Antonucci di 19 anni, il quale dichiarò che la sera precedente, verso le 20.30, rincasando, sobbe un diverbio con i fratelli Di Livio, dei quali uno gli vibrò una coltellata e l'altro un colpo di rasoio, riportando lesioni guaribili in 6 gr orni.

— Ieri si presentò a San Giacomo il venditore ambulante macellico Antonucci, di anni 22, dichiarando che in piazza del Popolo era stato malfatto da due individui a lui sconosciuti, uno dei quali aveva anche tentato di ferirlo con un coltello.

Quei sanitari però non gli riscontrarono che lievi contusioni al naso e al petto e lo giudicarono guaribili in 8 giorni.

Alle 13.50, nell'osteria Angelosi, in via dei Teatro Marcello, il quarantaitreenne Pio Spinelli litigò, per motivi di giuoco, con un suo individuo rimasti sconosciuti, da uno dei quali ebbe un colpo di roncola alla mascella sinistra. Fu ricoverato alla Consolazione.

Disgrazie — Nella tipografia del *Giornale d'Italia* lo stereotipo Alfredo Bartolini, nel preparare una macchina, fu colpito violentemente al ginocchio destro da un manubrio.

A S. Giacomo 15 giorni di cura.

— Il barbiere Francesco Severi di anni 18, in via del Colosseo fu investito da un carro e riportò contusioni all'emitorace destro, per le quali a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Il falegname Ulderico Gentili di anni 58, il giorno 29 ottobre nelle stabile u. 7 e 9 di via Margutta cadde dall'altezza di un metro.

A. Policlinico si riservarono il giudizio.

— Il ragazzo Giovanni Sberaiui, di anni 5, nello scendere dalla casa di Renato Scevola, in via Vicenza 28, cadde per le scale riportando fratture al femore.

— In via Appia Antica il diciannovenne Romolo Torregiano cadde da un carretto riportando grave commozione cerebrale. Trasportato alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

AVIS

Les jeunes Français, nés ou établis dans la circonscription de l'Ambassade de France à Rome, accomplissant leur vingtième année en 1910 et qui se trouvent par conséquent dans le cas d'être inscrits sur les tableaux de recrutement de la classe 1910, sont tenus de se présenter à la chancellerie de cette Ambassade (de 10 heures à midi et de 3 à 5 heures) avant le 30 novembre courant.

Rome, le 1 novembre 1910.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Festone accoglienze ebbe ieri Isa Cristina-Bagni per la sua serata d'onore.

Il pubblico, numeroso ed elegante, la applaudì calorosamente in *Tristi amori* e in *Cuore dei cuori*, eseguendo il ripetuto volo al proscenio; alla Cristina fu anche fatto omaggio di fiori e doni in gran copia.

Grande entusiasmo destò anche in queste due interpretazioni Ermete Zacconi.

Oggi addio della Compagnia ed unico spettacolo d'uno con *Spettro*. I bambini accompagnati entreranno gratis. Veramente savebbe il caso di farli... uscire, che proprio non può dirsi sia molto adatto per il mondo piccino il capolavoro ibseniano.

Venerdì prima rappresentazione della Compagnia Scognamiglio-Caramba con *Il capitan Francassa*.

Valle — In mezzo alla ilarità più viva si diede ieri in ottima serata la divertente commedia di Scarpetta *Tutti in viaggio*.

Nel due spettacoli di oggi *Na mugliera cetalia*.

Nazionale — Applausi senza fine e ricchi doni ebbe iersera il Bellezoni in occasione del suo spettacolo d'onore: egli fu una volta ancora salutato amuirato per le ottime qualità sceniche e vocali nella parte del *Conte di Cologna*.

Oggi ultimi due spettacoli della stagione con *La sacchia rapita*.

Domani riposo e giovedì debutto di Emma Gramatica.

Apollo — Oggi, ultime due rappresentazioni della Compagnia Mauro, si darà *Il Conte di Lussemburgo*.

Negli intermezzi le sorelle Zavoncelli eseguiranno *La Matchiche*.

— Domani riposo e giovedì inizierà un corso di rappresentazioni straordinarie il comm. Ermete Zacconi, con una novità: *Il berillo e le belle*, commedia in 3 atti di Sabatino Lopez.

Adriano — Due spettacoli oggi: in quello diurno *Giovanna* e in quello serale *Bohème*.

I prossimi saranno popolari.

Quirino — Con *La bambolerina* nella diurna e *La cocotte* nella serale da oggi il suo addio la Compagnia Melidoni.

Giovedì debutto della Compagnia Gravina con *La Vedova allegra*.

Manzoni — Oggi ultime due recite della Compagnia Gravina-Fournier con *La Vedova allegra*.

Giovedì debutto della nuova Compagnia drammatica Carlo Duse con la *Tosca* di V. Sardou.

La Compagnia "Scognamiglio-Carambe„ al Costanzi

In settimana esordirà al *Costanzi* con il *Capitan Francassa* di Mario Costa, questa che s'intitola «Grande Compagnia Italiana dell'Opera Comica».

E tutto fa prevedere che le grandi promesse, per le quali si è nel pubblico nostro maturata la più intensa aspettativa, saranno esuberantemente mantenute.

Ne danno ampia garanzia il nome dei due direttori:

Ciro Scognamiglio, il primo che contribuì ad un'elevazione del teatro operettistico in Italia ed il cav. Luigi Sapelli, il famoso *Caramba*, vita anima e causa prima dei più recenti trionfi della messa in scena e del vestiario teatrale.

La Scognamiglio-Caramba annunzia quattro novità per Roma: *Il Capitan Francassa* — *La figlia del brigante*, opera comica di V. Léon, musica di Franz Lehar — *Principessa di dollari*, opera comica di Wilner e Grünbaum, musica di Ieo Fall — *Il segreto di Susanna*, opera comica di G. Golisciani, musica di E. Wolf-Ferrari.

Si avranno anche riprese della *Figlia di Madama Angot* e delle *Piccole Micht'*.

L'elenco artistico, che diamo qui appresso comprende nomi di artisti già apprezzati nella scena lirica:

Prime donne: Giannina Brambilla, Ida Cattorini, Anna Giacomini, Tina Ghirelli, Maria Ivanisi, Giannina Morini, Maria Morini, Bianca Rigutini — *Caratteristi:* Italia Del Lago — *Prime generiche:* Ester Barone, Ester Comelli, Olga Fabbri, Lina Passari, Lola Visconti — *Generiche:* Alda Del Vescovo, Elvira Tagliaferri, Laura Tessari — *Signore del Coro:* Gina Albarello, Angela Andreis, Assunta Attanasio, Maria Bartisio, Andreina Blondel, Adele Cagnoli, Elvira Colnaghi, Fanny Ferrari, Emma Gheda, Alba Gentili, Matilde Gerli, Tina Lorenzi, Lina Mogiandi, Corinna Marchi, Adelina Pistoni, Ida Puglisi, Paolina Ranucci, Teresa Rossi, Annita Vernati, Elvira Wigley — *Ballerine inglesi* (8): Essie Barrington, Ethel Faber, Ethel Terpe, Amy Forster, Ray Haterie, Mildred Charles, Rooth Smith, Amy Fay. Dieci ballerine italiane.

Signori: *tenori:* Umberto Bagnoli, Umberto Reni, Giuseppe Zoffoli — *Baritoni:* Guido Checchi, Alberto Rossi, Gino Tescari — *Prime parti:* Cesare Dondini, Alfredo Robert, Ernesto Treves — *Brasso comico:* Francesco Pompei — *Primi generici:* Guido Masi, Isidoro Orlandi, Franco Sabatelli — *Generici:* Ciro Berardi, Cesare Ranucci, Antonio Vernati — *Signori del coro:* Giovanni Bagnoli, Guglielmo Castelli, Carlo Casati, Cesare Cerelli, Domenico Coffoli, Francesco Cincetta, Ernesto De Falco, Alfredo Di Giorgio, Gaetano Poggi, Tebaldo Rinaldi, Gabriele Sabatino, Carlo Quattrosecchi, Enrico Tardioli, Luigi Vanini, Timano Zanon.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Giovanni Gemme, Vittorio Vitone d'Arienzo — *Maestro dei cori* Guido Capocci.

Le scene sono dipinte dal Cav. Antonio Rovescalli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Spettri, ore 17.

Valle — Na mugliera zetella, ore 17.30 e 21.

Nazionale — La scuola ragiia, ore 17.30 e 21.

Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 17.30 e 21.

Adriano — Giocondo, ore 15.30 - Bohème, ore 21.

Quirino — La bambolerina, ore 17.30 - La cocotte, ore 21.

Manzoni — La vedova allegra, ore 17.30 e 21.

Metastasio — Un'avventura di viaggio, ore 15 — L'isteria della Paria, ore 21 — Le donne cenano, ore 18 — Brutto soiogli il cane, ore 19 — Il matrimonio di Anacleto, ore 22 — Martiamo la cuocera, ore 2: — La Resina da sacco, ore 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.

Iris (Umberto). — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Cinematografo Romano. (Porta Salaria). — Grande dei pallone — Tre parti, ore 15.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzanò e Zanardo - Roma

(Vedi avvisi 4° pagina)

Il destino.

Una parola può decidere il destino di un uomo. Un avvenimento importante può dipendere da una inezia. Sul suolo dove, lui, nulla fioriva, spuntò d'un tratto un arbusto. Basta il che vegno vi abbia portato un seme o che un angello ve lo abbia lasciato cadere.

Una giovinetta languiva, deperiva. Aveva provato molti rimedi inutilmente e si credeva condannata. Oggi è fiorente di salute. Bastò le si parlasse delle Pillole Pink, perchè dopo essersi informata sulla loro efficacia, le prendesse. Le Pillole Pink Pallore guarisce mentre tutti gli altri medicamenti erano stati impotenti.

Quanti malati potrebbero modificare il loro destino se provassero le Pillole Pink!

La signorina Maddalena Ferrandi, oriatrice, via Lodi n. 40 a Codogno (Milano) ha trionfato grazie alle «Pillole Pink» d'una anemia così profonda, che non sarà esagerato il dire che grazie a questo ottimo rimedio, essa ha modificato il suo destino.

La signorina Ferrandi scriveva recentemente quanto segue:

«Sono stata malata. Coloro che mi videro sei mesi fa così pallida, così sfatata, non mi riconoscerebbero più ora, tanto ho buona cera. Ero divenuta tanto debole da non poter più lavorare, nè darmi alla più lieve occupazione domestica. Mi pareva di non aver più sangue nelle vene; le gambe non mi reggevano più. Sentivo di deperire ogni giorno ed ogni giorno divenivo sempre più triste.

«Eppure ero stata circondata dalle cure più premurose. Avevo preso dei fortificanti, degli estratti di carne e molti rimedi. Tutto ciò era inutile. Si parlò ai miei genitori delle Pillole Pink. Essi avevano già letto numerosi attestati di guarigioni attribuite alle Pillole Pink e pubblicati nei giornali. S'informarono ed impararono che esse avevano guarito parecchie persone del vicinato. Mi si fece prendere le Pillole Pink e dal giorno in cui cominciai questa benefica cura la mia salute si è notevolmente migliorata. Ben presto ho ricuperato il colorito, le forze, ed ho potuto riprendere poco dopo le mie occupazioni».

Malato modificate il vostro destino. Se non avete ottenuto soddisfazione dalle cure che vi furono prescritte, provate le Pillole Pink, esse non vi daranno una disillusione.

Siamo dei testimoni di guarigioni rapide e complete in casi giudicati gravissimi e nei quali le cure abituali non avevano procurato alcun miglioramento.

Le Pillole Pink rigenerarore del sangue, tonico dei nervi, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Moronda, 6 via Ariosto, Milano 3.50 la scatola, 18 le sei scatole franco.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e cht rurgia dei bambini. Massag gio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

MONTE DI PIETA'

Giovedì 3 novembre 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in Via Avignonesi.

La 2ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 31 dicembre 1909.

Si sconsiglia prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Lavori Pubblici.

Sono stati concessi i seguenti sussidi:

al Comune di Aiesa per costruzione di acquedotto, sulla frazione Piava;

al Comune di Carcuri per riparazione di strada.

Tesoro.

E' stata autorizzata la concessione di mutui a 68 Comuni.

Finanze.

Si ammette a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, l'industria della fabbricazione degli inchiostri per timbri a base di alcool.

Guerra

Esecuzione della legge 19 luglio 1910 relativa al servizio tecnico e al corso superiore tecnico di artiglieria.

— Aggiunte e varianti al regolamento della legge d'avanzamento.

Elezioni politiche

III Collegio di Genova. — Proclamato eletto deputato Claudio Carcassi, con voti 2440.

Collegio di Faenza — Proclamato eletto deputato l'ing. Luigi Carlos con voti 1986.

Presidenza del Consiglio

L'on. Luigi Luzzatti a Milano

Un fonogramma da Milano ci annunzia che il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, ha ricevuto alloggio all'*Hôtel de Frasse* parecchi amici personali.

Ha poi avuto un lungo colloquio col Prefetto Panizzardi.

Stamane l'on. Luzzatti partirà per Como, dove si fermerà due giorni per attendere all'esame di alcuni provvedimenti legislativi in preparazione.

Ministero Interno.

L'on. Calissano

Iersera col treno delle ore 18 è partito per Torino il Sottosegretario di Stato on. Calissano, il quale si reca ad Alba a rilevare la sua famiglia.

Ministero Esteri.

(8) **Verona**, 31 — Consegnati dalle Autorità sono partiti stamane per Dezenano e per l'isola di Garda il Ministro degli affari esteri, on. marchese Di San Giuliano, e per la linea di Firenze l'Amb. d'Inghilterra, sir J. Rennel Rodd.

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle RR. Università

Con decreti reali del 28 corr. il prof. Giuseppe Messina è stato nominato per il quinquennio di professore ordinario di procedura civile nell'Università di Parma, con lo stipendio di L. 7000;

Il prof. Giuseppe Profeta, ordinario di dermosifilopatia nell'università di Genova è stato collocato a riposo.

Cattedre di pedagogia

E' stato ieri deciso il laborioso concorso per titoli ed esami a 15 posti di direttore, direttrice di pedagogia e morale nelle Scuole normali femminili, bandito dal Ministero della P. I. con avviso del 21 agosto 1909.

La graduatoria delle candidate che completarono tutte le prove è la seguente:

Vincitrici: 1. Chiari Gilda con punti 168,50 su 210 - 2. Scardigno Maria Rosaria 161,75 - Marraso Angiolina 155,30; - 4. Radice Maria 149,85 - 5. Perotti Carlotta 148,40 - Gullini Giulia 148,40 - Brenna Ernestina 147.

Idonee: 8. Romano Gesi, Rice 142,60 - 9. Matrassi Attilia 137,50 - 10. Trabaudi-Foscarini Margherita 136,30 - 11. Calaciura Clotilde 135,40 - 12. Zocco Romola 131,85 - Francia Gabriella 131,20 - 14. Luna Adriana 127,30 - 15. De Sanctis Argia 127,10 - 16. Bossi Maria 126,35 - 17. Vignali Giulia 123,30.

Non idonee: 18. Pinton Fausta 124,80 - 19. Ricci Teresa 121,60 - 20. Peppi Rosina 104,30 - 21. Merradi Annita 99.

Al concorso si erano presentate 108 candidate. La Commissione esaminatrice era composta dai professori: On. A. Colonna dell'Università di Palermo, presidente: C. Amadori della Scuola normale «Margherita di Savoia» di Roma, G. Vidari dell'Università di Torino, D. Vignoli direttore della Scuola normale «Laura Bassi» e G. M. Ferrari dell'Università di Bologna, relatore.

Medaglia d'oro a insegnanti

Con reale decreto del 28 corrente è stata conferita su proposta del Ministro Credaro, la medaglia d'oro ai seguenti insegnanti che hanno compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole o nei pubblici asili:

Bellone Aurora, Fiorone Cesare, Fezzana Marcella, Giacchi Giuseppe, Callegario Egidio, Mascagnin Arcangelo, Zaccaria Osvaldo, Arcangeli Anna, Fontinespes Ignazio, Bonardi Luigi, Manenti Angela, Mancuri Raffaello, Lafranco, Tonelli Lorenzo, Broglianti Luigia, Crispellani Terenzio, Eno Giuseppe, Pisano Elena, Pisano Marianna, Terroni Efisia, Zara Celestino, Zuddas Giuseppe, Micoloni Maria, Ferrari Ottilia Miegge, Cifelli Nicola, Amione Diego, Grigasaschi Teresa, Giampaglia Vincenzo, Ingoglia Gaspare, Damiani Filomena, Cottini Enrichetta, Tentardini Margherita, Selva Giuseppina, Bergamaschi Clotilde, Bianchi in Iarioli Giovannina, Verani Luigia, Bonciolini Francesco, Antiferà Giovanni, Dellabianca Elvira, Bonomi Guglielmina, Cavalli Pietro Matilde, Sutti Elena Enrica, Serangeli Glov. Batt. Mora Lanzani Francesco, Risardi Salvi Maria, Russolillo Giovanna, Gambesini Clementina, Bonetti Antonia, Fischer Amabile, Pistarini Angelica, Morsiani Virginia, Sparozzani Ernesto, Magnaghi Carlo, Corbucci Assunta, Radi Adolfo, Mascioli del Cherna Emma, Buoninsegni Lavinia, Bertini Emilio, Scandellari Giustiniani Francesco, Reggio Domenica, Molinos Maria, Berrafato Biagio, Di Stefano Luigi, Cieri Raffaella, Merlo cav. Albino, Pistono Igilda, Ferrero Adelaide, Ferraris Giuseppina, Oberto Giovanni, Savarese Maria, Napoli Giuseppe, Catto Michelmaria, Fortuni Villani Giulia, Terribile Antonio, Battistoni Luigia, Terribile Antonio, Migotti Pietro Tomadini Antonio, Fattorini Luigi, Cravegna Giovanni Dorli Giuseppe, Miani Giuseppe, Munaro Pier Vincenzo, Costa G. B., Radina De Corti, Luigia, Cascina Eugenio, Silvestrini Antonio, Beltrami Giuseppe, Zanussi Giuseppe, Bonomi Maria, Marcosani Luciano, Zen Caterina, Migotti Pietro, Tomadini Antonio.

Ministero Finanze.

Ieri sera alle 18.30 è partito per Rocca-Serivia, il Sottosegretario, on. Gallino.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Sacchi ha autorizzato di urgenza la spesa occorrente alla esecuzione dei lavori necessari per riparare i danni causati dal torrente Delentano, nella sua recente alluvione, in Provincia di Catanzaro.

Banchetto all'on. De Seta.

Iersera ha avuto luogo a Paola un banchetto in onore del Sottosegr. di Stato on. De Seta.

Al levar delle mense l'on. De Seta, dopo ringraziato i suoi elettori della dimostrazione fattagli, ha confermato i propositi del Governo di darsi sollecita e piena attuazione alla legge votata a favore della Calabria ed ha accennato ai provvedimenti già presi a questo scopo.

Il discorso dell'on. Sottosegretario interrotto in più punti da vivi applausi, fu accolto alla fine da una calorosa ovazione.

Per i porti di Livorno e di Napoli

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto dei lavori per la parziale sistemazione della banchina e del Molo mediceo del porto di Livorno e al progetto per la costruzione del muro di testata e del parapetto di difesa nonchè per cassetto dei pianali delle nuove banchine nel porto di Napoli.

Servizi automobilistici e tramvie

Il Consiglio Superiore LL. PP. ha dato parere favorevole sulle domande di aussidi per l'attuazione dei seguenti servizi pubblici automobilistici: Perugia-Chiusi: S. Maurizio Canavese-Favaro Rivarolo: Catania-Zafferana Etnea: Biella-Passo Corese-Roma.

Ha pure approvato la proposta per una variante alla linea tramviaria Roma-Tivoli tra il ponte Lucano e il km. 26.

Ha dato infine parere favorevole alla concessione di una tramvia funicolare tra la parte alta di Bergamo ed il colle di S. Virgilio.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha conferito *motu proprio* la commenda dell'Ordine Coronato d'Italia al cap. di vasc. Belmondo Cascia Enrico.

***

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare al tenente dei militari, in seguito alle operazioni del sommergibile *Foca* avvenute a Napoli il 26 aprile 1909:

2° capo torpedinista S. Del Duca Arturo, per avere coraggiosamente lanciato in mare dallo scoppio e ferito, valido soccorso ad altre ferito, che trovavasi vicino a lui;

già torpediniere S. Pasqualin Gino per il coraggio e sangue freddo siciano, nei quali momenti le gravi sofferenze cagionategli dalla frattura della gamba, che gli fu amputata.

Movimento della navi da guerra:

Ebbi partito da Porto Cesare e giunta a Brindisi il 31 - *Vespri* giunta a Porto Maurizio il 28 e partita il 31 - *Tevere* giunta a Napoli il 21 - *Mirasse* giunta ad Ischia e partita, giunta a Napoli il 30 - *Libeccio* giunta a Napoli e partita, giunta a Napoli il 30 - *Napoli* giunta ad Erchie il 29 (ristrittu al foglio d'ordine d'ieri).

— Le torpediniere: *Pallade* giunta ad Ischia il 30 - *Orsa* partita da Ischia, giunta a Castellammare, partita e giunta a Napoli il 30 - *Pegaso* partita da Amalfi e giunta a Napoli il 30 - *Nibbio* giunta a Palermo il 30 - *Sirio* partita da Livorno il 31.

Beste 5 giunte a Spezia il 30.

La riconoscenza dei paesi danneggiati

L'Amm. Leoncavallo, Ministro della marina, ha ricevuto dal Sindaco d'Isnello, dal Sindaco di Castelbuono e dal presidente del comizio tenutosi in Amalfi i seguenti telegrammi:

«Nome questa cittadinanza esprimo V. E. sentimenti vivissimi gratitudine e grande per affettuoso benevolo interessamento dimostrato favore Ischia recente sventura. Fido opera riparatrice Governo, da cui mente e aito cuore possesso figlio terra Partenopea, rilevando impressioni causa disastro, sapra ottenere efficaci sparati provvedimenti.

Sindaco: *Di Meglio*.

Consiglio Comunale

Consiglio Comunale rendendosi oggi interprete sentimenti popolazione che mai dimentichera opera benefica E. V. incaricami esprimerle profonda gratitudine, confidando efficaci provvedimenti Governo.

Sindaco: *Pentecoli*.

Questo popolo unito a comizio, composto d'ammirazione per la splendida prova di solidarietà dell'armata italiana accorsa ad alleviare la nostra recente sventura, inoltrami esternarvi V. E. sensi della maggiore riconoscenza.

Pres. comizio: *Ing. Camera*.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 31 — A Calatajud, nella provincia di Saragozza, durante una processione religiosa, sono avvenuti conflitti fra clericali e anticlericali.

Sono stati scambiati colpi di bastone e sono stati sparati due colpi di arma da fuoco.

Finalmente i radicali hanno abbandonato sul luogo della zuffa standardi, ceri e due feriti.

Il Sindaco ha chiesto rinforzi di guardarmeria.

La processione religiosa che doveva aver luogo oggi è stata rinviata.

Borse e Mercati

ROMA, 31 Ottobre 1910.

Nonmeno questa settimana la Banca dell'Impero Germanico ha ritenuto necessario d'aumentare il tasso ufficiale dello sconto, e ciò viene interpretato come un buon sintomo per l'andamento del mercato monetario. Questo fatto unito a quello per noi di gran lunga più importante del rapido attenuarsi del morbo colerico, che, certo dai danni economici ha prodotto al paese, ha dato una eccellente intonazione al nostro mercato dimostrandosi attivo e in ripresa non ostante la vigilia di due feste.

Fermi specialmente i bancari e i siderurgici. Ricercata la Sede alla voce che un nuovo gruppo di forze idroelettriche verrà fra breve costituito dalla Società a Napli.

Rendita 3[3/4]% cont. 103.40 a 103.37 ½ a 103.40.

Rendita 3[3/4]% fine mese 103.60 a 103.70.

Rendita 3 ½ % cont. 103.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 ½ 362 — Redimibile 3 % 459 — Obbligaz. Gas 4 ½ 497 ½ — Banca d'Italia 1455 a 1456 a 1455 a 1458 a 1457 ½ a 1458 a 1457 — Commerciale 891 a 892 a 893 ½ — Credito 570 — Banco Roma 106 ½ a 106 ¾ a 106 ¾ cont. — Bancaria 104 — Omnibus 311 ½ a 311 a 311 ½ — Gas 1233 a 1232 a 1235 — Condotte 325 — Ansaldo 234 a 238 a 237 ½ — Metallurgica 107 ½ a 108 — Piombino 135 — Mediterraneo 111 — Immobiliari 278 a 278 ½ — Beni Stabili 333 — Impresa 119 ½ a 120 a 119[1/4] — Carburo 666 a 663 a 666 a 662 — Azoto 126 a 127 — Soda 173 a 175 — Concimi 117 ½ — Zuccheri 76 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 293 a 294.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.36 — Berlino 123.85.

Cambio danaro doganale 2 novembre L. 100.34

Dal 30 ottobre a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,30.

BORSE ITALIANE — 31 Ottobre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	103 35	103 25	103 15	103 35
Id. fine mese	103 67	103 55	103 05	—
Id. 3 ½ %	103 27	—	102 90	103 30
A. R. d'Italia	1458 50	1457 —	1455 —	1455 —
» Commerc.	893 50	892 —	890 —	— —
» Ored. ital.	573 —	573 —	574 —	— —
» B. Roma	106 —	105 50	— —	106 —
Mediterranee	405 —	405 —	— —	405 —
Meridionali	665 50	664 —	— —	664 —
Acc. Terni	1426 —	1418 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	351 50	351 —	— —	— —
Raffaerie	344 —	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	350 —	— —	— —
» Merid.	— —	361 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	509 —	— —	— —
Fond. Is. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 77 ½	123 75
» Parigi	100 31	100 32	100 30	100 35
» Londra	25 35	25 36	25 36	25 36
» Svizzera	100 17	—	100 17 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 Ottobre.

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3[3/4]% netto	101,14 38	101,26 38	101,30 70
3[3/4]% lordo	102 92 27	103 07 27	101,77 20
3% lordo	69,45 83	68,25 83	69,26 81

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi chiusa.

Vienna 31 — **Londra** 31 ottobre

	31	29		31	31
				apertura	chiusura
Cred. aus.	668 25	668 25	Consol.	79 ¼	79 ¼
Rend. ore	115 60	115 55	Italiana	101	101
» carta	93 —	93 10	Turca	91 —	91 —
Ung. 4 %	91 75	91 75	Rendita[3]	75 ⅛	75 ⅛
» 5 %	81 —	81 10	Spagna	91 ⅜	91 ⅜
Union. Bk.	633 50	633 25	Giappon.	92 ¼	92 ¼
C. Londra	24 07 ½	24 07 ½	Egiziano	101 ¼	101 ¼

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XIV.

— Su che cosa?

— Temo che la Roussaud, le cui perfide passioni non sono facili a frenare commetta qualche infamia contro la signorina..

— Non è facile, Berta è donna pratica; ha potuto avere un momento di stizza ma tiene troppo alla posizione che si è acquistata... a prezzo d'un delitto, per compromettersi.

— Ma si può prevedere.

— Certo ed è nostro dovere.

— Nostro! Che cosa intende dire?

— Caro amico — rispose Quinsac sorridendo astutamente — lei non potrebbe rivolgersi meglio che a me per giudicare e darle consiglio.

— Altro enigma!

— No, Chantenay. Ciò che chiamerà forse, caso e che io considero come comunestesione delle circostanze, ci rinnisce in questo momento.

— Mi pare che lei abbia qualche segreto da confidarmi.

— Sì e questo segreto eccolo: è a me che la Simonnet ha consegnato la lettera di sua figlia ed è sulle mie ginocchia che lei cammina con passo deliberato.

— Lei! è lei! — esclamò Chantenay. — Non me ne serba rancore almeno?

— Tutt'altro, a patto che mantenga il segreto.

— La pare!... mai nessuno saprà dalla mia bocca... ma che caso strano!

— Ecco, seco, le dicevo che avevbe parlato del caso. Ma non vo n'è l'ombra. Lei mi ha visto da Samy. Sono salito con lei da quelle signore, lei si è ricordato che le conoscevo quando ha avuto bisogno d'un buon consiglio, ed aggiungo che, se non m'avesse incontrato, avrebbe pensato, stasera o domani a venire da me appena il mio nome fosse stato pronunziato dinanzi a lei o che le si fosse affacciato alla mente.

— Sicchè è lei il giustiziere!

— Io.

— Aveva ragione, non potevo rivolgermi meglio. La mia Giovannina è salva.

— Giovanna, che non è ancora sua, ha delle probabilità per la sua salvezza.

— Ora che ci penso, lei, che frequenta la società, non potrebbe trovarle un posto che le permettesse di abbandonare la via Pergolese?

— Lei s'interessa dunque molto a lei?

— Caro mio, è la prima ragazza che mi sia stato vedere nella magnificenza della sua virtù. Al piedi del pagliericcio dove morìva sua madre piena di premura e di amor filiale senza denaro, mal vestita, ma adorna del suo candore della sua devozione e della sua innocenza, m'ha fatto capire perchè ch'iamiamo qualche volta le donne angeli. in mancanza di parole che dicano di più e meglio.

— Che calore! vecchio mio. Dirò anche: troppo calore!

— Perchè?

— Vedendola tanto infiammabile e tanto infiammato, non ose più dirle ciò che potrei fare per Giovanna.

— Che idea! Di che cosa teme?

— Temo che non sia padrone di sè che la sua passione la faccia commettere qualche imprudenza che compromettesse la signorina.

— Io! ma ha capito che se avessi Giovanna, cosa che ancora non ho bene studiata...

— Oh!

— Se l'amassi, dico, lei può credere che la rispetto anche mille volte di più. Preferirei tagliarmi una mano anzichè commettere la minima azione che potesse nuocerle o portare scapito alla sua riputazione. Preferirei diventare muto anzichè pronunziar parole di cui avesse ad arrossire.

— L'hanno mutata da otto giorni a questa parte — disse Quinsac — non petendo dubitare della sincerità, da cui Paolo era animato.

— Ne convengo e ne sono felicissimo.

— Anch'io.

— Col mio posare a scettico, a incredulo, con quella rabbia di mostrarmi avverso ai sentimenti buoni ero semplicemente uno sciocco. Adesso è finita.

— Badi ad una ricaduta.

— Lasci stare. Ho intravisto la verità. Mi permetta dirle che è troppo bella perchè rinunzi a consacrarle un culto sincero e costante.

— Lei parla come un missionario...

— E lei è ben poco indulgente se si ride di me. Intanto non risponde alla mia domanda.

— Quale?

— Può lei sistemare la signorina in una famiglia per bene?

— Sì — rispose Quinsac.

— Ah! questo è parlare! — disse allegramente Chantenay. — E questa casa?

— E' la mia.

— Benone!

— Lei sa che sono vedovo?

— Ma ha una figlia perfetta, di cui ho l'onore di essere padrino.

— Sì. E la madre di mia moglie pure vedova, vive con noi e compie l'educazione di Antonietta.

— E in questo cantro lei accoglierà la signorina Giovanna!

— Ciò le dimostri che cento io faccia delle mie qualità morali, giacchè non cono facia per compagna a mia figlia.

— Sì, sì... ma cosa merita questa stima e questa fiducia.

— Però, caigo da lei una promessa.

— Quale?

— Quando Giovanna sarà da noi, lei non verrà a trovarmi più spesso.

La condizione parve crudele a Chantenay che rimase mortificato.

— Siccome in media, io la vedevo tre o quattro volte all'anno, così mi farà una visita ad ogni festa comandata.

Paolo fece scorgere un tal disinganno, e si mostrò tanto accorato, che Quinsac detto in una risata.

— Se, che ha l'aria d'un timidicchio! — gli disse.

— Sia pure, e giacchè ho l'aria tanto stupida, addolcisca il rigore della sua sentenza, e finiamo che potrà vedere la signorina Giovanna, e ogni tutti i mesi.

— Vale a dire che avremo il piacere di vederla più spesso perchè la signorina è in casa nostra!

— Eh! si amico, almeno non mi rimproverera di non esser sincero.

— E' vero.

— D'altronde non so ancora se il mio amor sarà durevole. In questo caso le chiederò la mano della signorina e allora spero che mi permetterà di venire più spesso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Indirizzo - Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato contesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'Eco della Moda)

Italia ..... Anno. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione Postale, Anno L. 90 - Sem. 45 - Trim. 23
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(Con L'Eco della Moda)

Anno L. 90 - Sem. 45 - Trim. 23
Anno L. 140 - Sem. 70 - Trim. 35

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-34, o alla Società Anonima di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 107. Tariffa. 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 4[0 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 1 la linea. Economici cent. 75 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	15	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in sezione e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti sorteggiati in Roma e in accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità della rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di Sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Agli Industriali

Il proprietario del brevetto italiano Vol. 269, N. 69, Reg. Att. e N. 93088 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnement aux transporteurs pneumatiques pour matières granulaires », si disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

Agli Industriali

Il proprietario del brevetto italiano Vol. 266, N. 159, Reg. Att. e N. 92515 Reg. Gen., per il trovato: « Apparecchio per preparare l'argile », si disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** via Bagutta, 24 — MILANO.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e sontuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 14 dicembre

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: —

Cordova Partenza: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 6/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrufo lo ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 84.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 1 Novembre 1910 — Tutti i Santi.
Leva il sole alle 6.46 m. — Tramonta alle 4.4 s.
Leva la luna alle 5.54 m. — Tramonta alle 4.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Stato
Pietroburgo	6.0	sereno	Nizza	11.2	1/2 coper.
Arcangelo	1.8	coperto	Zurigo	6.8	coperto
Vienna	8.2	nebbioso	Stockholm	—	—
Madrid	8.2	coperto	Malta	23.8	1/2 coper.
Parigi	10.6	coperto	Atene	15.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temperatura nelle 24 ore max.	min.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.9	7.9	coperto	calmo	13.6	7.9
Torino	6.7	nebbioso	—	—	12.4	6.7
Milano	11.0	nebbioso	—	—	12.6	7.0
Venezia	12.0	nebbioso	—	calmo	14.8	11.9
Bologna	14.0	coperto	—	—	15.2	11.4
Ravenna	—	—	—	—	—	—
Ancona	15.4	coperto	—	leg. mosso	19.4	9.2
Firenze	14.0	coperto	—	—	22.2	13.8
ROMA	16.8	3/4 coperto	—	—	20.6	16.2
Bari	18.4	coperto	—	calmo	23.4	16.6
Napoli	17.8	coperto	—	calmo	21.8	17.5
Cagliari	18.7	coperto	—	—	20.8	14.3
Trieste	—	—	—	—	—	—
Palermo	24.5	coperto	leg. mosso	—	21.0	20.6
Messina	21.3	1/2 coperto	calmo	—	22.2	19.7
Catania	17.8	3/4 coperto	calmo	—	23.0	14.0

Probabilità: venti moderati o forti del secondo quadrante sul basso e medio Adriatico, moderati del secondo terzo sul fondo e basso e medio Tirreno; moderati o forti vari ai Nord; cielo nuvoloso con pioggie e temporali, specie al Nord; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 756.9 Termometro centigr. massima 16.7 minima 10.3

Umidità relativa 85 massima 100 85.92. Vento a mezzodì S.E. Stato del cielo 3/4 coperto.

Sciarade

Sè in giro il primiero
Son molti in finale,
Ma lo per natura
Rimango totale.

Spiegazione del passatempo precedente
SI-STO-LA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 e 30 ottobre 1910
Nati No compresi: 1 morti.
Morti 61 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Orioli Adele fu Sante, casalinga, 90, coni
Mei Virginia fu Camillo, Roma, 77, ved.
Mancini Adelaide in Franceso Antonio, Valmontone, 69 v.
Meloncro Desiderio, Ravello, 46, fornaio, conj
Aurelj Gaetano di Gennaro, Roma, 17, falegname, scl.
Patti Ettore fu Alessandro, Roma, 72, ved.
Pizzagali Ignazio fu Tommaso, Roma, 70, caffettiere, cal.
Cancellieri Sante di Nazzareno, Macerata, 36, bracc., cel.
Carbone Salvatora fu Raffaele, Pontecorvi, 87, ayv. scl.
Bernardini Rafaele fu Giuseppe, Roma, 44, pittore, cal.
De Simoni Francesco fu Giuseppe, Roma, 21, scl.
Bianchi Agata di Gaspare, Accito, 91, conj
Marcelli Santa ru Gaetano, Roma, 82, ved.
Cipollari Eugenia fu Vincenzo, Frascati, 73, conj
Rasetti Caterina fu Zopito, Loreto Aprutino, 70, conj
Aurelj Gaetano di Gennaro, Roma, 17, scl.
De Carolis Secondia fu Giovanni, Palestrina, 39, conj
Bartucci Teresa fu Francesco, Civitella del Tronto, 71, v.
Antonelli Leone fu Girolamo, Ala di Stanari, 38, cameriere
Santucci Angelo di Carlo, Roma, 10
Palazzini Giacinto fu Giuseppe, Palestrina, 44, calzol.
Pagnirori Teresa fu Pietro, Zagarolo, 68, ved. Capoleoni
Marchesi Teresa, fu Francesco, Roma 62, ved. Rinaldi
Serranti Margherita di Agapito, Fiorile, 24, nubile
Brigidi Giovanna, fu Luigi, Roma 91, ved.
Ubicini Nicola fu Vinc. Monterotondo 64, asfaltista conj.
Pacelli Vito fu Mariano, Roma 24, fornaio ostbe
Della Salvatore di Innocenzo, Monteli 76, conj.
Silbanni Adele fu Stefano, Isernia 70, conj.
Giovachini Margherita, Roma 11
Birati Maddalena fu Francesco, Roma 84, ved.
Martelli Mariano di Franc. Angiullara 74, calzolaio celibe
Salsa Domenica fu Giuseppe, Roiate 88, ved.
Di Pasquale Cesare fu Giuseppe, Aviie 68, ved.
Lentini Enrico fu Settimio, Montegrosso 85, stallino cel.
Lucci Maria fu Francesco Armodola 74, ved.
Morricori Augusto fu Angelo, Civitella 74, pittore celibe
Rossi Giuseppe fu Pietro, Roccella 38, varesaio conj.
Satonacci Giuseppe fu Giovanni, Tremola 46, fornaio conj.
Cesari Lodovico fu Gius. Finestrelle-Struch, 50 reliig. celibe.
Spada Gaetano fu Enrico, Roma 81, ingegnere conj.
Ramiddi Romolo fu Felice, Velletri 84, ingegnere ved.
Cesarini Andrea fu Giovanni, Roma 81, proprietario conj.
Trem Maria fu Michele Picheladeri, Sitria 82, domes. nub.
Cervelli Gius. fu Luigi, Roma 38, parta nubile.
Moranti Giovanni di Luigi, Roma 7

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sist. e Pinoteca*, Accesso dalla chiesa comunica dalle 9 alle 11. di parmesso via della Segretaria 8, dalle ore 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei e *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 98, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Gallicano 2, dalle 10 alle 16.
Gallerie e *Ducale*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10 alle 16.
Id. *Alberi*, fuori porta Salaria 11. (Il parmesso dal mattino di ogni dal principe Torlonia).

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antica, Etrusca, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. Francesco, dalle 9 alle 15.
Musei e *Laterranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Barberini*, Via Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Nummario e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.
Vaticano e *Torre Capitolina*, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di *Caracalla*, v. porta S Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Galleria *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Corsini*, v. della Pilotta 1, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Galleria Superiori* dalle 7 all'1 e dalle 15.- al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
Cimitero *di San Calisto* v. Appia Antica 88, dalle 9 alle 17.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 25, dalle 9 al tramonto
Sepolcro Romano v. Appia Antica 88, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 26, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

LOUDRE
CYCLES
ALBERTI BENEDETTI

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Delle Molle
Via Due Macelli 10

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.15 14.10
				18.27	18.	18.35 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.27	18.	18.35 22.40
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	6.10	8.25	11.55		16.10	18.30	21.20
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	10.15	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	17.40	20.—			
Civitavecchia	7.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	11.10	16.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	8.50	12.35	15.10				
Albano	7.05	12.35	17.20	20.27			
Finmicino	6.30*	8.45	9.30*		18.35		
Mandrione-Subiaco	7.40	12.—	17.40				

* Il treno delle 6.35 (Foligno-Ancona) è festo
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	18.30	14.10 17.10
				17.50	20.35	22.	08.05
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.30	17.45	20.10	08.30
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.30	19.10	21.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.05	13.10	14.35	20.10	00.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.13	9.35	17.40		20.
Tivoli	6.2	8.	8.16	9.35	10.40	17.05	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.30	18.45
Frascati	7.5	8.40	10.50	15.5	18.20	19.10	22.10	23.50
						18.20	20.05	
Terracina-Velletri		9.05			18.15		20.47
Velletri	8.35	9.45			18.15		20.47
Frascati	6.35		10.20		21.15*		00.10
Subiaco-Mandela	7.27*	9.10	9.30	15.40	20.—		

* Il treno della 0.28 (Ancona-Foligno) è festa

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prefisse non alte. Rivolgere proposte Miss H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di proprietà stabili e di aziende agricole. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie Tasti	Fili Lecianché	Quadri	Fili
Centim. 6 L. 2.45 porcellana		3 Num. L. 11.75	coadiutori
» 7 » 2.80 liscl . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » 15.50	7/10 . . L. 4.—
» 8 » 3.20 filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » 21.—	8/10 . . . 3.80
» 9 » 3.90 legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » 25.75	9/10 . . . 3.70
» 10 » 4.75 » 0.30	» 21 » 2.75	10 » 36.50	Coadiutori ed
» 12 » 6.— Perelle . » 0,45	secche » 4.50	12 » 52.—	al metro L. 0.36

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	7.30	10.—	11.30	15.—	18.20
Bagni	a.	6.21	7.—	10.14	12.38	16.47	19.8
Villa Adr.		—	7.30	10.45	13.—	17.15	19.36
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	18.18	19.40
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.50	20.15
Villa Adr.		6.1	8.10	11.16	17.2	17.54	20.28
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.45
Roma	a.	7.39	9.5	13.39	18.—	19.27	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.— ec. - 16 - 17.50 - 18.20
Albano — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16. - - 18.— - 20.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.13 - 9.5 - 12 - 16 - 18.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.25 - 14 - 18. - 19.15 - 19.25
Ogni 2 ore dalle 10.25 alle 20.25
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere)
6.5 - 8.30 - 12.30 - 16.30 - 19.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 12.47 - 17.36 - 20

TRAMWAYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	7.30	9.35	11.	15.30
Prima Porta	a.	8.—	10.—	11.42	16.—
Soriano	a.	8.16	10.27		16.27
Castanaia	a.	8.30	10.36	14.26	16.36
Nepi	a.	8.45	10.51	14.41	16.51
Ronciglione	a.	8.54	11.—		17.—
S. Oreste	a.	9.24	11.34		17.37
Civ. Castellana	a.	9.45	11.52		17.57

Civ. Castellana	p.	6.45		13.25	17.40
Castanaia	a.	7.—		13.40	18.
Nepi	a.	7.10		14.—	18.15
Soriano	a.	7.25		14.25	18.30
Prima Porta	a.	7.48		14.48	18.49
Roma	a.	8.30		15.30	19.30

Fino al 31 corrente 1 treno da Roma a Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prefisse non alte. Rivolgere proposte Miss H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di proprietà stabili e di aziende agricole. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Mariani 10 Aprile, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, avverte di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 35

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, solfeggio, italiano e nozioni elementari di ragioneria e aritmetica. Da 60. Fermo posta. 3.80

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente assente a Roma, desidera dedicarsi ad una occupazione qualsiasi nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può fare un buon deposito. Scrivere a Sergente Ugo Ugolini, desiderà un posto, anche di felonia, nella capitale ad attendente scudiero. Rivolgersi S. S. ferma in posta. 3.80

Distinta signorina che sa suonare l'inglese, tenere il canto, e lezioni di lingua italiana e tranese, di pianoforte e a domicilio. Rivolgersi Via Cavour, 46, Scala B, Int. 12. 1

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti e carattere, potendo disporre di varie ore libere cerca di dare lezioni di ragioneria, calligrafia, aritmetica, ecc. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Sewel, prendere appuntamento col telefono 84.

Appartamentino mobiliato di due stanze da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas, Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P. 1749

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

(S) **Lavoro** per Sig. di civile condizione. 1
(S) **Costantini** Ignazio, già Ministro della Guerra, Senatore del Regno, Presidente della Società Geografica Italiana, Presidente onorario della Società Dante Alighieri, Presidente onorario della Società Nazionale per la Protezione degli Animali, Presidente onorario della Società Romana di Storia Patria, Presidente onorario della Società Romana di Studi Zoologici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Classici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Orientali, Presidente onorario della Società Romana di Studi Storici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Filosofici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Letterari, Presidente onorario della Società Romana di Studi Scientifici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Artistici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Economici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Giuridici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Politici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Sociali, Presidente onorario della Società Romana di Studi Religiosi, Presidente onorario della Società Romana di Studi Filologici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Archeologici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Numismatici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Epigrafici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Paleografici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Diplomatici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Araldici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Genealogici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Bibliografici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Bibliotecari, Presidente onorario della Società Romana di Studi Archivistici, Presidente onorario della Società Romana di Studi Museali, Presidente onorario della Società Romana di Studi Pinacoteci, Presidente onorario della Società Romana di Studi Gallerie, Presidente onorario della Società Romana di Studi Musei, Presidente onorario della Società Romana di Studi Biblioteche, Presidente onorario della Società Romana di Studi Archivi, Presidente onorario della Società Romana di Studi Scuole, Presidente onorario della Società Romana di Studi Università, Presidente onorario della Società Romana di Studi Accademie, Presidente onorario della Società Romana di Studi Istituti, Presidente onorario della Società Romana di Studi Collegi, Presidente onorario